



THE RAYMOND J. LORD

COLLECTION OF HISTORICAL COMBAT TREATISES
AND FENCING MANUALS

In Conjunction with the Massachusetts Center for Renaissance Studies



Terms of Use

The following is a digital reproduction of an existing historical document. It has been scanned and converted into Portable Document Format (PDF) for the purpose of making it freely available to the public.

You are welcome to redistribute unaltered copies of this document via electronic means. You may not, however, alter the document without permission nor profit from its redistribution.

To download other works in the Collection, and for more information, please visit:

www.umass.edu/renaissance/lord

DI ANTONIO MAN

CIOLINO BOLOGNE

*Se opera noua, doue li sono tutti li docu
menti et vantaggi che si ponno ba
uere nel mestier de l'armi d'oa
gni sorte nouamente cor
retta et stampata.*

M D X X I.



ALLO ILLVSTRISSIMO DON LVI
 si de Cordola Duca di Sessa Oratore del Sere.
 nissimo Imperatore ad Adriano Ser-
 sto. V. D. S. D. S. ac. F.

Olti ingerosi, & eccellenti autori, degni di im-
 mortale laude Illustrissimo Duca si sono sfor-
 zati non solo con la uiua uoce : li presenti : ma
 etiam li posteri: & successori insegnare : & amae-
 strare. Tamen insino alli nostri tempi (quanto ci sia noto) alcuno
 ha colli sua scritti dichiarato i che modo si debba defende-
 re dali seuienti inimia: essendo da quelli assalito: se non il
 nostro autore: il quale ammaestra nella sequente operetta:
 euadere : & schifare la uiolente & intentata morte: co-
 me nostra Illustrissima Signoria, uedera in la presente
 operetta : a quella dedicata : come a Capitano espernissi-
 mo in l'arte Militare per le frequente ottenute uittorie.
 Et se l'opera esigua a tanto eccelsò Signore, risguardi
 quello a l'animo : & uolonta di chi la dedica : prepara-
 to ad ogni opera uerso quello : il quale Iddio faccia per-
 fecto : & confegni d'ogni aduersa fortuna. Valete.

OPERA NOVA PER IMPARARE
 a Combattere, & Schermire d'ogni sorte Ar-
 mi, Composta per Antomo Manco-
 lino Bolognese.



V O L S I Dal piu de li uolgarissimi maestri,
 de l'arte, che de li colpi ragionuole schermi-
 trice, nel piu alto, & solenne canto de la sco-
 la apporre un longo spiegamento di Carta, oue gli loro
 capitoli esser scritti dicono. Et nel uero, chi quilli legge,
 troua esser capitoli, ma quali è uenditori del uino supra le
 botte fanno, cosa piu mostruosa, che humana. Et come puo-
 te esser humana, se apertamente la ingerdiggia, & rapaci-
 tade del maestro si dimostra. Ma come humana cosa è gio-
 uare altrui, & far fede per se stesso alcuno non esser na-
 to, così rapace, & ferrigno istinto e secondo il mio talens

to, porsi nella scola cose, che per il suo solamente, & non l'altrui profitto faciano, chenti sono questi loro capitoli, conciosia cosa che in quelli altro non si contenghi, che il poner a prezzo li maestreuoli giochi di questa arte, si come la uirtu de l'armi a tanta uiltade caduta fosse che si desseno a trouar di quelli che le sacre membra di lei per le scole a prezzo uender si uantasseno senza consideramento che l'ingegni duri con li acuti non possono parimente trar questo giogo sopra il collo, & che l'arte non è meritrice di soporsi a prezzo. Et uolendo io tener piu utile sentiero, auisandomi che ne la scola dourebbe esser uoto di porger qualche ammaestramento, del Arte, essendomi piu grato con questa opera giouar a li scolari mei, che per metter gli giochi a prezzo esser a me stesso di grande giouamento. Imperò che a me basta hauer da li scolari tre cose, adè Riuerentia, Fede, & premio. Riuerentia come maestro, & medesimamente fede, perche conuiene al discepolo credere secondo il detto del philosopho, el premio condeueole sono li scolari al suo maestro tenuto, percio che senza quello (è sentenza di Cicerone) che l'arti perirebbero. Se adunque de le tre predette cose sodisfatto mi chiamo, a che perder tempo in altro mio profitto possendo giouar con questa mia opera.

INCOMINCIANO ALQUANTE

Regole principali, ouero documenti sopra la ualorosa Arte del Schermire.

u Olendo alcuno giocare, deue sempre al piu ualoroso per opre & per fama attaccarsi. Perche come la gloria del uinatore dal ualore del uinto dipende, cosi il perdimento non è biasmeuole se la fama del uinatore lo abbellisce.

Il diletto di giocar con uarij & diuersi giocatori fa l'huomo scaltro: occhiuto: & delle mani snello, perche della uarietate di tanti praticati ingegni prouiene la sagacia & doua madre esperienza delle cose.

Mentre uno nel giocare ha dubitanza de l'altro: nõ si deue mai fermarsi in una sola guardia, ma di una subito cangiarsi in l'altra. Il perche non potra d'alcuno auiso del Nemico esser giunto.

Contra quelli giocatori che con grande impeto i loro colpi fanno, si che souente partoriscono timore: nel compagno, di due cose far l'una si puote, ouero lasciarlo andar a uoto & spigner di subito accortamente fingendo di schifare: ouero gettarsi innanzi a schifare prima che'l colpo habbi preso furia. Si potrebbe anchora ferirli la mano il perche scorderebbe il trar forte.

Si come il ferire della mano non del nemico è ritenuto nel conto del giocare per colpo. Perche la mano è prima nel scoprirsi, cosi nel combatter da douero questa è la piu singolare ferita, perche quello membro del

nemico si deue offender , ilquale te piu de gli altri offende, & questo è la mano .

Il piu gentile delli colpi è il Mandritto, perche quello è il piu gentile & nobile : che con piu malageuolezza & pericolo si fa : ma a batter di mandritto è con piu pericolo che di rouerso : conciosiacosa : che fa andar l'huomo tutto scoperto in quel tempo : adunque il mandritto è piu gentile .

Si deue sempre hauer l'occhio alla mano della spada del Nemico piu che al uolto, perche iui si uede tutto quello che egli uol fare .

Non è di picciol profitto ne di poca bellezza il gentile schifamento di uno colpo , anzi è di eguale o forse di maggiore leggiadria: che a fare il bel colpo : conciosiacosa che molta saperanno tirar li belli colpi : ma pochi haueranno scienza di schifarli : si che offesi non siano . Et che gli guardatori restino sodisfatti .

Cosa necessaria è conoscer li tempi : senza liquali è imperfetto il giuoco: però è da auertare che come il colpo del Nemico ti ha trascorso la persona, che iui el torno è tempo di seguirlo con la riposta: che parra piu conueniuole .

Alli giuicatori: che ueggono corto : sono ancho da por in mano le armi corte . Perche la loro uertude nelle lunghe non si stenderebbe .

A qualunque anchora nel giocare l'arma corta , o la spada corta è di maggior uertude . Perche a forza fa accostar li giuicatori : onde si fanno otami schifatori : & di bon occhio .

Per ogni rispetto è ottima cosa l'ammaestrar amen-

due le mani in ogni giuoco di ogni arme : & saper cosi con una: come con l'altra ferir & schifare .

Cosi se hanno le guardie alte: con le basse, che il principio delle guardie alte è il ferire & seguentemente il schifare naturalmente, & delle guardie basse di contrario è il principio il schifare: & il ferire poi perseguitamento . ma in queste basse solo il dar di punta è ferir naturale .

Come le ferite senza li schermi non si fanno ragioneuolmente: cosi li schermi senza seguitamento di ferita fare non si debbono , riserbando nondimeno li tempi . imperò che se uno sempre si schifasse senza risponder el colpo darebbe al nemico della sua umiezza manifesto segnale . saluo se con tale schermo non sospignesse il nemico in dietro che da gran cuore procederebbe : & nel uero fa li schermi si debbono far andando innanzi & non in dietro : si per esser piu atto di giugner il nemico come per debilire il colpo del nemico se contra te uenisse . perche ferendoti si di uiano non ti puote nuocer se non con quella parte della spada : che è dal mezzo in dietro uerso li elzi: ma molto maggior male sarebbe dal mezzo innanzi .

Il buono giuocatore quando giochera con uno che lo fugga, ilche toglie alla sua uertude molto di gratia, perche uedendo fuggire colui, non puote far cosa perfetta: deue anchor egli fnger di fuggire: ilperche dara animo al primo fuggitore di uenir innanzi, & cosi riuelsira il suo giuoco della smarrita leggiadria .

Li giuicatori che senza misura & tempo fanno li colpi spesso, quantunque di quelli il nemico per sagura giunga

no sono nodimeno biasmeuoli et piu tosto della uetura che da l'arte sono da esser detti figli, ma quelli si chiamano giuocatori graui & appostati, che cercano con tempo & con grata ferir il suo Auersario.

Se uno si troua presso al nemico, non deue mai tirar colpo finito, Perche la spada non si deue luntanar dalla presenza per sicurezza di cui la tiene & questo tirare colpo imperfetto è detto mezza tempo.

Trouandosi duo giuocatori di eguale scienza de l'arte il perche l'uno non sappia dare al compagno con suo saluamento, & gli puote per mio consiglio in una di due guise porsi alla uentura con speranza di uittoria cioè. hauer l'occhio di tirar in quel medesimo tempo che haura tolto il nemico, ouero puote dargli oue meglio gli uiene, & subito gittarsi adosso abbracciandolo, ilche fatto ciascuno riputerà costui il uinatore.

Se alcuno uolesse far tirar al nemico un colpo che gli parebbe per giugnerlo in quel tempo, egli conuiene che tre o quattro fiata una dopo l'altra faccia cotai colpo quasi in modo di inuito, & perche costume è di giuocatori far la Bertuccia, sera astretto lo auersario far il somigliante: onde li farai tirare il colpo che disiaui.

Se uoi ferir il nemico dalle soprane parti fara mistieri dalle parti di sotto cominciar la questione: & medesimamente uolendolo giugner nelle sottane parti: da quelle di sopra farai la pugna, perche defendendosi quelli luochi combattuti, è necessario che li altri scoperti restino.

Perche nelsuno colpo puote esser tirato che ragioneuolmente in qualche guardia non rieschi, seguita che nel mō

tare & callare delle guardie si dimostri la uirtute de giuocatori, unde grande campo che si parera alla uittoria chi assalira di nouo il nemico prima che adagi l'arme nella guardia, perche reggendosi trarotto il pensiero, piu ageuole fia il poterlo ferire.

Sempre nel schermirsi da che parte uuoi, l'huomo deue tener le braccia ben distese, Perche solamente uerra a spigner in fuori li colpi del nemico et lontano dalla sua persona, ma lo fa piu forte & ispedito nel ferire.

L'adoperare l'arme graui, e' l dilettrarse tirar longu & disteso, buona lena & ottima forza nodriscono, si che poscia uenendo alle mani a l'arme leggiera, l'huomo diuene piu agile.

Nelle arte della spada da filo non è da partirse dalle guardie basse, perche sono piu sicure delle alte, & la ragione è: che trouandoti in guardia alta potrai esser giunto di una punta, o d'uno taglio per le gambe, che nelle basse non è questo pericolo.

Quelli che hauranno diletto di schermir li dati colpi con il falso della spada riusieranno ualorosi giuocatori, perche gli migliori & piu forti schermi non possono esser di questi conciosia cosa che schermir & ferir quasi in un tempo cosi far si possi.

Ne combattendo, ne giocando alcuno si deue lasciar uencer di soperchiameto di colpi, ne di presuntione, perche a se torrebbe, & al nemico darebbe del tutto lo ammo.

Il dilettrarsi de la spada sola in tanto è piu de l'altre armi gioueuole, in quanto meno delle altre si compagna

dal corpo humano ne sempre si ha rotella, ne sepre Brocchero, ma la spada sola si puote hauer sempre.

Combattendo con un Mancino il passeggiar di continuo contra la sua spada è ottimo schermo, & mentre egli tira di riuerso il tirar di mandritto per la mano della sua spada, ouer quando egli tira di mandritto: tirar di riuerso pur per la mano: o per il braccio della spada non dubbia uettoria ui promette.

Tutto che gentile & profiteuole cosa sia nel giuocare parimente passeggiar quando con l'uno & quando con l'altro piede secondo il tempo & il bisogno non di meno per quanto a me ne paia il passeggiar sempre a pie pari è di maggior utile. perche cosi si puote & crescer innanzi & ritornar in dietro senza disagio della persona. aggiunge ancho questa: che l'huomo cosi giuoca piu forte: che in altra guisa. & quando dico a pie pari: io intendo che gli piedi non siano lontani piu di qualche cosa oltre a mezzo braccio accompagnando sempre la mano con il piede & il piede con la mano.

Alcuno si puo chiamare perfetto in quest' arte: come ne ancho in l'altre se non sa insegnar altrui. Perche dice il philosofo nelli Ethica: chel segno del scientiato è saper insegnare.

Giuocando con spada da due mani nel giuoco largo haurai sempre l'occhio dal mezzo della spada innanzi uerso la punta, ma uenuti alle strette di mezza spada, haurai l'occhio a la mano manca, percio che il nemico non puote far presa, se non con quella.

L'arte della mezza spada è in tanto necessaria a la co

gnitione di ciascuno che uuol esser buon giuocatore: in quanto che se egli sapesse giucar solamente a largo: & che fosse ristretto, gli sarebbe forza con uituperio & pericolo ritrarsi in dietro, & souente dar la uettoria in mano del suo nemico, o almeno manifestare alli guardatori l'ignoranza sua di tal arte.

Se uno si trouera esser alle mani con uno piu potente & forte di lui non deue per alcun modo ridursi alle prese: perche in quelle il piu debole è astretto sotto giacere.

Toccando la eletta delle armi al piu forte, deue egli armar il debolo grauemente. il perche nelle prese uettoriose sia, tutto che la ragione chieda chel meno forte habbi l'armi leggiere.

Combattendo uno di grande persona con un picciolo, & peruenendo la eletta delle armi al grande, deue per ogni modo armar gli le sottane parti, & non le soprane, per laqual cosa sera piu atto a percuoter le parti di sopra per la grandezza sua. Ma se al picciolo toccasse la eletta, conuiene chel facci armar le parti di sopra & lasciar disarmate le sottane.

Gli combattitori di equal uertude, forza et grandezza senza differenza possono elligger le armi.

Quanto l'arme sono piu corte, tanto piu perigliose si dicono, perche quella che offende piu di uicino è di maggior periglio, conosciacosa che cotali colpi per la subita loro giunta non possono ageuolmente esser schermati: Onde seguita la parte sana piu della lancia: & il pugnale piu della spada recar periglio.

Giuocando duo insieme è piu loduole chi ferisse di ri-

sposta: che quello che ferisse di primo colpo: perche dimostra piu tosto incrudelirsi: che perder il uigore dopo la receuuta percossa.

Non è lecito dopo il receuuto colpo far piu di una risposta scorrendo innanzi con un uar-o: il perche con tutto l'ingegno si deue far buona: con aosi a cosa che con quella si possi ricuperar l'honore.

Il colpo nella testa: per la eccellentia di tanto membro è riceuuto per tre: & il colpo nel piede si toglie p dui hauendo riguardo a la mala geuolezza di farlo cosi basso.

Valoroso giocatore è quello che radoppia li colpi.

L'arme piu lunghe sono d'antiporre a le piu corte, & perciò la Lancia è piu tosto da scaglier che'l spiedo, tenendola contra il spiedo non nel pedale per il periglio de la sua longhezza, ma nel mezzo con qualche uantaggio, Et medesimamente la partigiana piu tosto si deue tprre che la spada de due man.

Timore si fa al nemico tirandoli colpi da mezzo in su, che da mezzo in giu, perche li occhi & conseguentemente il core de li non molto ualorosi si lasciano di abbagliare uincere.

Si deue esser occhiuto che'l nemico non habbi pontino di uantaggio ne l'arma: o in altra cosa, percio che quello li potrebbe dar uittoria.

Non deue mai scoprire uno la sua fantasia de li colpi a l'altro: ma ben intender quella del auersario. Il perche contrastando di piano ammo deue far buoni li altri disegni: ma conducendosi al gioco oue ua l'honore: iui è cosa loduole mostrar la sua fantasia al opposto.

DEL MODO DI COMBATTERE ET
SCHERMIRE DI TUTTE LE
SORTE ARMI DIVISO
IN SEI LIBRI.

LIBRO PRIMO.



PERCHE La ualorosa arte dell'Armi recca di continuo seco per sicurezza sua le schifeuoli guardie, che dieci famose sono, & ha uenti diuersi nomi, utile ho giudicato il narrar di quelle nel primo loco, che s'innanzi apprese fieno, spatiofo, & ageuole Campo, anzi maggior luce al rimanente dell'opra daranno. Quinci adunque con il diuino aiuto toremo il principio.

LIBRO
Di Guardia Alta.

LA Prima Guardia sera chiamata Alta, pche affron-
tar si douemo leggiadramēte sopra la psona, et tener
la spada impugnata cō il Braccio piu che puoi leuato, in
guisa, che la spada uenga a star di dietro, et il braccio del
Brocchero deue stēdersi ben innanzi uerso il Nemico quā-
to piu si puo, et il piede diritto si deue adagiare circa quat-
tro dita nanzi del manco, con il calcagno un poco solleua-
to, & amendue le ginocchia staranno ritte et non arcate.

Si puote anchora a due altre manere far questa guar-
dia, cioè, ouero con il piede destro. facenlo grande
passo innanzi, ouero con il sinistro, pur con il medesim-
o grande passo tenendo percio la spada el Brocchero
nel modo di sopra, & sempre che la spada si trouera im-
pugnata dal braccio disteso nel aere: essendo gli piedi
nella guisa, che uuoi agiati: sempre si chiamera guar-
dia alta, per cio che la denominatione, non da gli piedi,
ma dalla agiatione della spada si prende.

Guardia di Testa.

LA Seconda è detta Guardia di Testa laquale si fa
con eguale et pare stendimento d'amendue le Brac-
cia uerso il Nemico, in modo: che quando haurai di lese
le pugna, si truouino per mezzo alla altezza delle spal-
le, in questo solamente disconuenerāno, che la mano del-
la spada deue stare alquanto piu bassa, che quella del
Brocchero. Ma uenendo alli piedi, dico che, in due guise
trouar si possono, ouero col destro, o col sinistro in nan-
zi a grande passo, & nondimeno sera una medesima
Guardia, per la ragione gia predetta.

PRIMO 8
Guardia di Faccia.

LA Terza si dice Guardia di Faccia, laquale conue-
ne in due cose con la predetta, & in una sola di-
sconuene, percio, che non solamente conuene nella adur-
tatione de gli piedi possendo cosi il destro, come il sine-
stro antaporre, ma ancho nella altezza delle Braccia.
Ma in questo è sola la differēza, che la predetta hauea
la spada di trauerso, et questa la tiene diritta con la pun-
ta uerso la faccia del Nemico, & la mano armata del
Brocchero sopra la mano appunto della spada.

Della Guardia di sopra il Braccio.

LA Quarta è detta Guardia di sopra il Braccio, per-
cio, che la mano della spada impugnata uiene a gui-
sa di croce a giacer nel mezzo del Braccio sinistro te-
nendo la punta in dietro, & per consequente il Braccio
del Brocchero si distendera molto uerso il Nemico.

Quanto a gli piedi, dico che in questa prima manera
il destro deue tanto stare solamente innanzi al sinistro,
che non lo tocchi. Si potrebbe etiamio far questa me-
desima Guardia quando il piede destro facesse grande
il passo incoruandosi alquanto con somma leggiadria.
Et in questa Guardia cosi affettata quantunque la mano
della spada non si mouesse dal loco che era di sopra cioè
da mezzo il Braccio perche altrimenti cangierebbe il no-
me per la ragione detta nella prima, nondimeno le Brac-
cia uerebbono alquanto ad allargarsi, che prima stire-
te erano. Si, che la spalla destra uemisse a guardare di
rimpetto il tuo Nemico a guisa di menargli oxe me-
glio ti pareffe.

Della Guardia di Sotto'l Braccio.

LA Quinta è detta Guardia di sott' il Braccio, Perché che la mano della spada star deue sott' il Braccio del Brocchero cioè sotto la Lasena tenendo la spada, si che la punta guardi di dietro, Ma il Braccio del Brocchero sia bene disteso innanzi uerso il Nemico, ma de gli piedi dico, ch'el destro nel modo detto qui di sopra deue adattarsi o poco innanzi al sinistro, ouero in grande passo. Ma se in grande passo lo terrai, conuiene che la spalla dritta si adatti uerso il nemico nel modo appunto detto nella quarta.

Della Guardia porta di ferro stretta.

LA sesta guardia si dice Porta di ferro stretta. Ne la quale la persona si deue acconciare per trauerso in modo che la spalla destra (come è detto sopra) guardi il nemico, ma tutte due le braccia deueno sporger si ancho in contra il nemico, si che'l braccio della spada si distendi dritto in giu alla difesa del ginocchio destro, & talmente, che'l pugno della spada sia presso & per mezzo il ginocchio predetto. Ma quello del Brocchero deue stare disteso & dritto pur uerso il nemico, ne in su, ne in giu per guardia della testa. Degli piedi il destro agiar si deue a grande passo et con il ginocchio medesimamente dirimpetto al nemico così dalla guardia difeso et alquanto incuruato, & il sinistro per trauerso, pur ancho con il suo alquanto curuo. Et questa è così detta porta di ferro stretta per esser la piu sicura dell'altre, & come il ferro fortissima, & che a differenza della larga (di cui subito qui sotto si tratterà) stringe la spada uerso il nemico restringendosi

gendosi parimente alla difesa del ginocchio.

Della guardia Porta di ferro larga.

LA settima guardia è nomata Porta di ferro larga, & questa è dalla antedetta originata, perche ne gli piedi, ne la persona si moueno dalla guisa di sopra. Solamente che la mano della spada si moue dal ginocchio et cala con la punta uerso terra andando nel dentro del ginocchio destro, & percaò è detta larga, perche la spada allargandosi dal detto ginocchio fa maggior scoperta della persona, che la precedente.

Della guardia Cingiara porta di ferro.

L'Ottua guardia si chiama Cingiara porta di ferro, in cui il piede sinistro si acconcia per trauerso chinando un poco il ginocchio, ma la gamba destra deue stare distesa. Et delle mani quella della spada star deue cò il pugno dinanzi al sinistro ginocchio come faceui in quella di porta di ferro dode ancho recca grã parte del suo nome, ma la sinistra stara distesa alla difesa della testa con il Brocchero come è poco detto innanzi, & cingiara percaò si dice da l'ammale che ha tale il nome, che mentre uiene assalito con la testa & con le sanne si adatta per trauerso nella guisa predetta di ferire.

Della guardia di coda lunga alta.

LA nona guardia è detta Coda lunga alta con il piede manco innanzi chinato un poco nel ginocchio et il piede deue stare dritto uerso il nemico a grande passo, el braccio destro bẽ disteso uerso il nemico ma cò la spada per trauerso bene impugnata, si che la punta guardi bene il nemico, el braccio del Brocchero ben disteso pur uerso

la faccia del nemico, & non solamente questa guardia, ma ancho la seguente ha origine da una guardia detta Coda lunga alta nelle quale essendo gli piedi al predetto modo aggiati, tieni il braccio con la spada distesamente in dietro, il qual nome gliè dato per traslatione, che come se dice nelli uolgari proverbi che uno non si deu: impacciare con grandi maestri perche hanno la coda lunga, cioè potere di offenderti per il copioso seguito, così cotale guardia da il medesimo nome a questa nona & alla decima per esser molto atta di giunger & offender il compagno uene così fatto nome di Coda lunga alta.

Della guardia di coda lunga stretta.

LA decima guardia si chiama coda lunga stretta con il piede destro innanzi a grande passo, in guisa non dimeno che'l ginocchio un poco si pieghi alquanto per trauerso, & le braccia amendue star deueno, come di sopra è detto, eccetto che'l braccio della spada si riponghi alquanto piu basso. Et le predette guardie all'opra nostra siano bastuoli.

Capitolo secondo. Delli colpi.

EDa sapere, che tutta questa ammossa arte in due uerua è diuisa. La prima è, guardar si prima se, p cui è fatto il soprano capitolo delle guardie. La seconda è, sapere a tempo ferire il tuo nemico, si che tu parimente non possi da lui essere offeso, per cio che ueruna gloria non riportaresti, quando ferito feristi, insieme uincitore & uinto facendo. Non uolere adunque della uittoria tua far il ne

mico partecipe, ne te della uergogna sua. Ma prima che ti insegnamo ferire, è necessario che gli nomi delli colpi non ti siano nascosti. Liguati cinque principali sono, & duo non. Il primo è il Mandritto. Il secondo Riuerso. Il terzo Fendente. Il quarto Stoccata; ouero Punta. Il quinto Falso. Et perche la spada ha duo tagli, delli quali, quello che guarda il nemico è detto filo dritto, & quello che sta uerso te si chiama Falso. Se adunque tirerai naturalmente uerso il nemico un colpo principio pigliando dall'orecchia sinistra & continouando uerso il ginocchio destro, ouer in che parte uuoi, pur che il colpo sia tirato nelle parti sinistre del nemico è chiamato Mandritto. Ma se tirerai quello per il contrario cioè nelle sue parti destre o basso o alto che uuoi, si dirà Riuerso. Et se leuando la spada tra il mezzo del diuisione degli duo predetti colpi noè dritto per la testa in giu se dirà Fendente. Ma ogni colpo che tu menasti da terra in su uerso il uolto del nemico, o uuoi dal destro, o dal sinistro lato, sera detto Falso. Et se spignerai di punta nel nemico è noto da tutti chiamarsi Stoccata, o con il piede destro, o col sinistro, o sopra, o sotto mano.

Oltre a questi cinque sono duo, che principali non sono, perche solamente nel gioco di spada & di Brocche ro auienono. Il primo è detto Tramezzone, il quale si fa con il nodo della mano che ha la spada, quella di sotto in su snodando uerso le parti sinistre tue a guisa di Fendente, l'altro è detto Montante, perche si tira di sotto in su in modo d'uno Falso che monta per sino in Guardia alta.

L I B R O

Capitolo terzo dell'offese che alla
guardia alta partengono.

HAuendo già trattato delle guardie & delli nomi di colpi, & come si fanno, hora cominciammo insegnar a ferire & seguentemente le ferite riparare. Et perche sempre gli ottimi giocatori si adaggiano nelle sue guardie per loro sicurezza, Ti ammastreremo come dei sconciare et ferire il nemico riposto in qualunque delle dieci dette guardie, et poi com'egli si deue difendere, & prima porremo l'offese che in guardia alta far si possono.

Per cio che ponendo per caso che tu & il nemico siate in guardia alta, & che tu sii l'offendente tu puoi tirare di mandritto per la sua mano della spada, che uadi sopra braccio, & tornare di riuerso pur per quella mano. Indi salir di montante in su il quale in guardia Alta ritorni, che se questi tre colpi farai, il nemico non potra tirare per alcuno uerso, che offender ti possi, perche sempre uerrebbe a scontrarsi la sua mano nella tua spada. Ma se non ti piacesse tirargli gli predetti tre colpi, tu puoi uolgergli ano riuerso per coscia. Et se'l nemico tirasse per Testa, giugnergli la mano della Spada d'un falso trauersato sopra braccio. Ouero puoi far uista di salir d'un montante, & in quel tempo passar di gran passo col piede manco innanzi, & andare con la spada in guardia di Testa, inui aspettando il nemico colpo in su la spada tua. Ilche fatto, di subito poi scorrer potrai con il piede destro uerso le sue sinistre parti in quel tempo dandogli di uno mandritto in su la testa, si che'l piede manco seguita il destro per di dietro, & andando con la spada in guardia di te-

P R I M O II

sta per tuo riparo. Altrimenti anchora potresti far sembianze di discendere con uno riuerso per coscia & hauer ben l'occhio alla mano nemica, & quando egli tirasse alla volta della tua testa, tu prestamente tirar gli douresti di uno Mandritto sotto braccio per la mano della spada facendo che'l brocchero fosse bono conseruatore della testa tua, & fuggendo di riuerso con il piede destro in dietro per tua sicureza. Potresti etiamdio tagliare una tramazzone calante in porta di ferro scoperto tutto, accio che l'hauesse cagione di trarti qualche colpo, Tu subito andando con la spada in guardia di testa & crescendo alquanto con il piede destro innanzi, da quello ti defenderai tirando successiuamente uno mandritto, o per faccia, o per gamba sebifando parimente la testa con il brocchero, & poi fuggirai di riuerso con il piede destro in dietro per tuo sbermo. Potrai anchora con il sinistro piede trapassando tirare di uno tramazzone uerso le sue destre parti, & poi dargli a uedere di ferirlo d'un riuerso, ma per tutto cio gli tirerai di mandritto. Ouero facendo uista di ferirlo d'uno tramazzone lo ferirai d'uno mandritto. Et se cio non ti piacesse, tu puoi tirare una punta di sopra mano seguitandola di uno tramazzone o duo.

Ouero ferirlo di uno fendente da uno tramazzone accompagnato. Et cosi sono finiti li molti modi, per uno de liquali puoi offendere quello che stara di rimpetto a te nella predetta guardia, ma se tu fosti l'offeso qui si sottorranno gli contrarij o risposte de le predette offese sotto breuitate.

L I B R O

Cap. quarto. Delli contrari che far si
ponno per quello, ch' offeso fos-
se in Guardia Alta.

F Acca il nemico qual colpo gli piace per offender-
te, che sei in guardia alta. Tu dei tre, o quattro fia-
te percoeter l'orlo del Brocchero in su & in giu, cioè con
il fendente & con il falso della spada, ilche facendo ti ue-
mirai a render securissimo da qualunque offensiuo colpo.

Tu puoi anchora contra ciascuno ferire, trahendo il pie-
de destro a grande passo dietro al sinistro cacciar una pun-
ta in atto di montante, che uadi in guardia di faccia.

Cap. quinto. Delle offese che far si ponno
contra uno che fosse in guar-
dia di Testa.

I N questa guardia di testa trouandoui pur amenduo,
uolendo tu offender il nemico, tu poi tirare d'uno man-
dritto per faccia, o per fianchi, o uogli per gamba.

Ouero spignere una punta per faccia & tirare uno
tramaçzone. Ouero far semblante di ferire d'un
mandritto, ma tirare d'uno riuerso. O se piu ti pia-
cesse fare duo mandritti. Altrimenti anchora, cioè
far semblante di tirare d'uno tramaçzone, & nondimeno
ferirlo d'uno mandritto.

Capitolo sesto. Delli contrari che far si deb-
bono contra uno offendente l'al-
tro in guardia di testa.

G Li contrari, che tu puoi fare alle predette offese so-
no questi, cioè, al mandritto per fianco, al mandrit-

P R I M O

12

to per gamba, al mandritto per faccia. Tu puoi ritirare
il piede destro a grande passo dietro al manco, & in que-
sto tempo scanserai il mandritto come egli si sia.

Et trouando in coda lunga alta successiuamente spigne-
rai una punta per faccia, & in questo spignere scorge-
rai il piede destro innanzi a grande passo dandogli in
questo tempo d'uno mandritto per faccia. Ma se'l ne-
mico uolgesse una punta con uno tramaçzone tu ripare-
rai cotale punta con la spada. Et quando egli uolges-
se gli tramaçzoni, tu porrai la mano della spada sotto il
brocchero driçzando la punta della tua spada uerso la
nemica mano. Se però egli trasse di mandritto, ande-
rai con la spada in guardia di faccia.

Et mentre
ch'egli uolgesse uno riuerso o alto o basso, tu con la spada
lo schiferai, uolgendogli subito uno mandritto di quella
guisa che migliore ti parra. Ma alli duo mandritti tu po-
trai ostare tagliando di uno meçzo mandritto per la ma-
no della spada dentro de l'orlo del tuo brocchero adat-
tando seguentemente la tua spada in porta di ferro stret-
ta, & come tirera l'altro mandritto, lo schiferai con un
falso, tirando in giu un mandritto per la faccia, & scor-
rendo in quello medesimo tempo con il piede destro innan-
zi per hauer meglio il modo di ferirlo. Ma sel faces-
se semblante di tirare uno Tramaçzone per dare d'uno
mandritto, tu a quello semblante offerai con il uolgere
d'uno mandritto, riponendo la spada in porta di fer-
ro stretta, & quando'l Nemico tirera il mandritto per
darti, tu quello con falso subito urterai, dandogli d'un
riuerso per coscia.

Cap. settimo, dell' offese che puoi fare contra
uno agiato in guardia di faccia.

Es sendo amenduo in guardia, & uolendo tu il nemico offendere, tu puoi spignere una punta nella sua faccia. Ouero prouocarlo con un forte mandritto, o con un tramazzone, & se piu ti piacesse con il falso della tua spada urterai in quello del nemico tirando per faccia. Ouero facendo uista tirare di riuerso di sotto in su, potrai dargli d'uno mandritto.

Cap. ottauo, degli contrari in risposta alle
predette offese in guardia di faccia.

Serai aueduto, che mentre il nemico spignera alcuna punta, tu passerai con il piede manco uerso le sue parti destre, & in questo passare farai una mezza uolta con il pugno della spada, in tal guisa chel nemico restera di fuori, & allhora successiuamente gli ferirai la faccia. Ma se egli tirasse uno mandritto, nel leuar chel fara del pugno de la spada, tu subito a quello offerirai la punta di la tua per lo cui timore egli si restera di calarlo.

Se però tirasse uno tramazzone ti riparerai con uno falso, cioè uolgerai ben quello uerso le sue sinistre parti, per il che non solamente uerrai schifato il tramazzone, ma ancho gli darai del filo nella faccia, & se egli urtasse la tua spada per darti ne la faccia, tu prestamente farai una mezza uolta col pugno della spada, & cosi restarai sicuro.

Ma sel facesse semblante di fare uno riuerso di sotto in su, per darti d'uno mandritto, tu in cotal uista chiuderai insieme la mano de la spada con quella del brocchero, & come egli fara il mandritto, tu trabendo il piede

destro a grande passo dietro al manco, spignerai il dritto filo ne la sua mano de la spada.

Cap. nono, delle offese che far puoi contra
uno in guardia sopra braccio.

TV puoi tirare d'uno riuerso, ouer far uista di tirare duo riuersi, nondimeno offenderlo d'un mandritto, & tali offendimenti si intendono essere fatti trouandosi amenduo in quella medesima guardia, & cio sia detto una fiata per tutte.

Seguitando adunque tu puoi anchora tirare uno riuerso dentro de l'orlo del Brocchero, ouero finger di dargli di riuerso & ferirlo di Mandritto, ouero passar con il piede sinistro uerso le sue parti diritte, & fingendo di dargli d'uno riuerso, passare con il piede destro uerso le sue parti sinistre & dargli d'uno fendente in su la testa, si che la gamba sinistra segua la destra pr di dietro.

Tu puoi anchora far semblante di spignere sopra braccio una punta riuersa, nondimeno tirare d'uno tramazzone, ouero puoi far insieme uno riuerso, uno fendente, & un tramazzone. Ouero puoi scorrere con il piede manco innanzi & spigner una punta sopra il brocchero, & poi passare con il piede dritto, & quiui potrai tirare uno mandritto o tramazzone che uuoi. Potresti etandio scorgere il piede dritto uerso le sue parti destre tirando d'uno riuerso spinto, o snodandogli d'uno mandritto.

Cap. decimo, delli contrari alle prenomate
offese di guardia sopra braccio.

QVando'l Nemico tirera gli predetti duo riuersi, il primo con la spada riparerai, & com'egli uo-

ra far il secondo, tu subito raccogliendo il tuo piede dritto appresso il manco passerai con il detto manco innanzi danlogli in questo tēpo di uno riuerso spinto nella faccia, et s'egli fa. e. j. se sembrante di duo riuersi, per dare del mandritto, tu gittarai il piede destro dietro il sinistro andando con la spada in angiarà porta di ferro, & come uorra ferir del mandritto, tu subito ritornando con il piede dritto innanzi urtando insieme quello con il falso della tua spada, & ferendolo d'uno riuerso. Ma s'egli urtasse con il riuerso nel dentro del orlo del Brocchero, tu uolterai un mandritto per faccia. Ma sel facesse uista del riuerso per darti del mandritto, a cotale uista tu anderai in guardia di faccia. Et com'egli tirasse per darti del mandritto predetto, ti farai picciolo sotto la spada riparando quello, & subito passerai con il piede sinistro uerso le sue parti dritte spingendoli un riuerso in la tempia dritta, si, che la gamba destra seguita la manca per di dietro. Ma s'egli passasse col piede manco per finger di darti del riuerso, tu subito ti assetterai, con la tua spada in guardia di faccia, & com'egli passerà uerso le tue parti sinistre per cagione di darti d'uno fendente, tu subito gli ferirai la tempia dritta per trauerso di uno riuerso. Ma sel spignesse la punta riuersa, tu con la spada la schifèrai, & egli tirando gli duo tramazzoni, tu subito anderai con la spada in guardia di testa, & iui quelli schifèrai, ferendolo d'uno mandritto per faccia. Ma sel tirasse di riuerso, tu gli uolgerai una punta per la mano in compagnia del Brocchero, & sel tirasse di fendente, tu andando con la spada in guardia di testa quello riparerai. Ma sel uolgesse

il tramazzone, tu subito scorrendo con il sinistro innanzi a grande passo, quello con il Brocchero schifèrai dando gli di una slocata per fianco & leuandoti con uno salto al indietro. Ma s'egli passasse con il piede sinistro innanzi, & spignesse una punta nella faccia sopra il suo braccio, tu con la spada la riparerai. Et com'egli passerà con il piede dritto per darti del mandritto mentre anchora il colpo non sera giunto in quel spatio gli darai di uno riuerso nella sua coscia destra. Et quando egli tirerà gli duo tramazzoni, tu col piede destro innanzi & con la spada in guardia di testa gli schifèrai, tirandogli di una punta nella faccia. Ma s'egli passasse con il piede sinistro uerso le tue parti dritte per darti d'uno riuerso spinto nella faccia, tu subito gli uolgerai uno falso nella sua tempia dritta si, che il brocchero sia buono schermitore della testa. Et quando egli s'indasse il mandritto, tu subito tirerai il piede destro appresso il manco leuando insieme nel aere il braccio della spada scansando quello, & poscia gitterai il piede destro innanzi ferendolo d'uno responsiuo mandritto per testa.

Cap. Vndeamo dell'offese che far si ponno contra uno che fusse in guardia di sotto braccio.

Tu puoi tirare uno riuerso per faccia, ouero leuare uno falso, tirado nondimano uno mandritto per faccia. Potresti anchora tirare uno riuerso fuggendo indietro cò il piede sinistro. Ouero spigner una punta nella nostra mano, o cò il piede manco innanzi alciare nel aere

re uno falso, et in questo tempo cacciar una punta in atto di montante tosto passando con il piede dritto innanzi & uolgendo uno Tramazzone, che cala in porta di ferro stretta.

Cap. Duodecimo delli contrari alle dette offese in guardia di sotto braccio.

Come il nemico tirera del riuerso nella tua faccia, tu passerai con il piede manco innanzi uerso le sue parti dritte tirandogli in quel tempo di uno riuerso nella tempia destra. Ma sel facesse uno falso con il mandritto seguente, tu al incontro leuerai il falso della tua spada & nel tirare del mandritto, tu gittando il piede destro a grande passo dietro il manco darai d'uno mezzo mandritto nella sua spada riponendola in angiana porta di ferro, & così subito con il piede destro passerai a grande passo innanzi spignendo una punta nella faccia del nemico, & tirando dopoi di uno mandritto nelle sue schinche delle gambe. Ma s'egli tirasse di riuerso in dietro fuggendo, tu scorrerai innanzi con il piede sinistro tirando insieme uno riuerso per faccia. Et quando egli spignesse la punta per la mano della spada, tu tanto stio gittando il piede dritto a grande passo dietro il manco, anderai con la spada in coda lunga alta, & se per caso tirasse il falso in guardia alta, tu subito anderai in quella medesima guardia, & mentre uorra cacciar la punta in atto di montante, tu ritirando il piede destro al indietro del manco, anderai in angiana porta di ferro, & s'egli tirasse il tramazzone, tu ritornando innanzi a grande passo con il piede destro, quello riparerai di uno falso dan-

dogli di mandritto per faccia.

Cap. tredecimo dell' offese che far si ponno contra la guardia di porta di ferro stretta.

TV puoi uolgere uno tramazzone, o uero scorrere con il piede sinistro innanzi spignendo una punta per faccia, & poscia passare con il piede destro innanzi uolgendo duo tramazzone. Tu puoi anchora far semblante di tirare uno tramazzone & a tutta uia dargli d'uno riuerso per coscia. Potresti etandio spignere una punta nella faccia, & passando con il piede sinistro innanzi far semblante di dargli di uno riuerso per testa, & dargli per ao di mandritto per testa, o per gamba che uoi. O uero spignere una punta con il piede sinistro innanzi & dopoi scorrendo con il piede destro a grande passo innanzi tirare di riuerso, di sotto in su per le braccia, & subito dopoi uolgerai uno mandritto per testa o per gamba, & per tuo schermo farai uno riuerso per la mano della spada gittando il piede destro a grande passo dietro il sinistro, & questo è il riparo delli duo ultimi colpi.

Cap. xiiii. degli contrari che si fanno nella posta porta di ferro stretta.

Mentre il nemico ti uorra percoeter del tramazzone nel uolger chel fara del pugno, tu uolterai il falso uerso le sue sinistre parti, iui schifandoti da quello & tirandogli di uno filo dritto nel uolto, ma s'egli passasse con il suo piede sinistro innanzi per darsi della punta nel uolto, tu urterai con la punta per sino in guardia di faccia, & mentre egli uolgera il tramazzone, tu facendoti picciolo

sotto la tua spada anderai in guardia di faccia, iui schifandoti da quello con il filo dritto, & subito passerai a grande passo con il piede sinistro uerso le sue diritte parti ferendolo nella tempia destra d'uno riuerso in guisa, che la gamba destra seguita per di dietro la sinistra. Ma s'egli facesse semblante di darla del tramaçzone, tu anderai con la spada in guardia di faccia & com'egli tirera il riuerso per coscia, tu subito gittando il piede dritto di dietro al sinistro gli tirerai uno riuerso per il braccio della spada. Ma come egli spignerà la punta con il piede sinistro per ferirti la faccia, tu con il falso la schiferai, & se egli facesse uisita del riuerso, al incontro tu farai una meçça uolta di pugno, & come il nemico uolgerà il mandritto, tu dirimpetto tirerai un meçço mandritto per il detto pugno, & quando egli spignesse la punta con il piede manco per dartela nel uolto, tu gittando il piede destro dietro al sinistro, & per trauerso, anderai in cinghiera porta di ferro. Ma sel nemico scorresse con il piede dritto facendo uno riuerso per ferirti la testa di uno mandritto, tu riparando il mandritto con il falso, passerai con il piede destro innanzi tirando uno responsiuo mandritto per faccia.

Cap. xv. Dell'offese contra porta di ferro larga.

Dirai fare falso et riuerso. Ouero leuar uno falso & tirare di mandritto per faccia si, chel piede manco spinga il destro innanzi. Tu puoi anchora tirare due punte, l'una, passando con il piede sinistro uerso le sue diritte parti del dritto nel uolto, l'altra, succedendoti successivamente passando con il destro uerso le sue sinistre par-

ti, & ritirando la mano in dietro gli spignerai nel fianco, & accioche piu liberamente possi fare cotul punta, mentre tu la uorrai fare con il tuo brocchero impedirai la spada sua, et in guisa chel piede sinistro seguiti il destro, & fatto cio, di uno fendente gli percottrai la testa.

Potresti anchora scorrere con il piede destro innanzi, & tirargli di uno riuerso per testa, ouero tu puoi leuare uno falso per sino alla guardia di faccia, iui dopoi uolgendolo uno tramaçzone. Anchora tu hauerai in balia di tirargli di uno falso in guardia alta. Ouero tireragli di una punta triuallata seguitandola di uno tramaçzone.

Cap. xvi. de gli contrari alle predette offese in guardia di porta di ferro larga.

Vando il nemico tirera falso & riuerso, il falso medesimamente con il tuo falso uolgerai, & in defensione del riuerso, tu gli uolgerai di uno mandritto per la sua sinistra tempia. Et mentre gli leuera il falso tirando di mandritto, tu subito facendo uisita medesimamente di giugnerlo di uno falso, tirerai a te la spada con il pugno et spigneragli una punta nella faccia in quel tempo chel nemico tirera il mandritto, et indi cō ogni presteçça scorrerai cō il piede sinistro uerso le sue diritte parti, tirando di uno riuerso per testa. Ma s'egli tirasse le due punte, com'egli spignerà la prima, tu subito la schiferai con il falso della spada, & nel scorrere chel fara del piede destro per darla la seconda, quella con il dritto filo riparerai. Et mentre egli uoltra il fendente per testa, tu quello in guardia di faccia schiferai, tirandolo gli uno riuerso per coscia, et quando egli passasse con il piede sin-

stro uerso le sue diritte parti per darti di uno falso nella faccia, tu con il falso lo schiferai. Ma com'egli passera con il piede destro per darti di uno riuerso, tu subito andrai in guardia di testa quello riparando, & tirando seguentemente di uno mandritto per faccia, o per gamba, che uoi, & s'egli tirasse d'uno falso per ferirti il uolto, tu andrai con la spada in guardia di faccia schifando quello. Ma s'egli uolgesse gli tramazzone, tu andrai con la spada in guardia di faccia, & cosi serai sicuro. Et mentre tirera di uno falso, che andasse in guardia alta, tu quello scansando lascierai andare uoto, & quando tirera la stoccata, tu con il falso la schiferai, ma sel tirera del tramazzone, tu scorrendo con il piede sinistro uerso le sue dritte parti, gli tirerai di uno tramazzone per il braccio della spada si, che la gamba destra seguiti la sinistra.

Cap. xvii. delle offese che si ponno far contra cingara porta di ferro.

Es sendo in guardia di cingara porta di ferro. Tu puoi spigne una punta per faccia con il piede destro innanzi & tirare seguentemente di uno mandritto contra il tuo nemico che fosse pur in cotale guardia, ouero dopoi che haurai spinta la punta, tirerai di uno riuerso per gamba. Ouero pur fatta la detta punta, tu potrai passare con il piede sinistro uerso le sue diritte parti, & ponendo il tuo brocchiero sotto alla sua mano della spada gli tirerai di mandritto per gamba si, chel piede tuo destro seguin il sinistro. Tu potresti anchora spignere due punte, una con il piede destro innanzi, tosto passando con il sinistro uerso le sue diritte parti, & dopoi, che

che alquanto haurai tirato il pugno a te, spignerai l'altra nella faccia. Tu puoi etandio leuare di uno falso in guardia di faccia passando con il piede destro innanzi, & ferirlo di uno mandritto. Ouero spigner una punta seguitata da uno tramazzone pur con il piede destro innanzi. Ouero dopoi che haurai fatta la punta facendo uista di dargli di uno riuerso, lo ferirai di mandritto. Ouero seguir la detta punta con un'altra punta trinellata, tirando nel far di questa il pugno in dietro.

Cap. xviii. Delli contrari all' offese della pre-
detta guardia cingara porta di ferro.

Come il nemico spignera una punta con il piede destro, tu quella con il falso la schiferai, & mentre uorra ferirti del mandritto, tu gittando il piede sinistro di dietro al destro, gli darai d'uno mezzo mandritto nel braccio della spada. Ma spignendo egli una punta, tu con il falso la schiferai, & come uedrai uenire il riuerso nella faccia tua, tu passando con il piede destro innanzi, in guardia di testa ti riparerai ferendolo seguentemente di uno mandritto per faccia. Ma s'egli spignesse la punta con il piede destro innanzi, tu passando pur con il medesimo destro innanzi con il falso la schiferai. Ma nel passar ch'egli fara del piede sinistro innanzi per ferirti le gambe nel trauerso di uno mandritto, tu subito gittando il piede destro dietro al sinistro gli ferirai la mano della spada di uno mezzo mandritto, & sel spignesse le due punte, la prima con il piede destro innanzi passando con il falso la urterai, & la seconda con il dritto filo scorrendo con il man-

falso la faccia. Ma s'egli leuasse il falso per darti di uno mandritto hauendo il destro piede innanzi, tu gittando il piede sinistro dietro al destro & andando in porta di ferro larga, come egli lascerà calar el mandritto per te sta, tu con il falso lo schiferai dandogli d'uno tuo mandritto per faccia. Ma sel spignesse con il piede destro innanzi una punta da uno tramaçione accompagnata, tu medesimamente da quella con il falso ti schermurai, et mentre uolgera il tramaçione, tu in guardia di faccia ti ricouerai. Et quando egli uorra con il piede destro innanzi spigner la punta, tu urterai con il falso senza passeggiare.

Et come uorra far uista del riuerso, tu passando con il destro piede innanzi contra cotal uista il dritto filo uolgerai. Et uolendo egli tirar del mandritto per testa, tu anderai in guardia di testa difendendoti da quello, & dandogli uno simile nella faccia. Ma s'egli spignera con il piede destro innanzi una punta nella faccia, tu senza mouer gli piedi sopra quella uno tramaçione uolgerai. Et sel spignera la punta triuellata, tu passando con il piede dritto innanzi a grande passo con il falso la schiferai spignendogli una delle buone nella faccia.

Cap. XIX. Dell'offese che far si debbono in coda lunga alta con il piede sinistro innanzi.

TV puoi scorgere il piede destro innanzi & fare falso & mandritto. Ouero passando pur con il piede medesimo fare un falso & sembiante di mandritto, ma per cio tirargli d'uno riuerso. Tu puoi anchora dopo che del predetto piede haurai passato, spigner una punta & tirare d'un mandritto. Ouero passando pur con

il medesimo piede tirar una punta da uno riuerso seguitata.

Anchora tirando il piede sinistro appresso il dritto, et passando successiuamente con il dritto innanzi, lo puoi ferire d'uno fendente. Ouero con il piede destro innanzi tu puoi spigner una punta da uno tramaçione accompagnata. Ouero tirargli cotal punta nella faccia con il predetto piede innanzi, tu potrai passare con il sinistro uerso le sue diritte parti, & ponendo il tuo brocchio sotto la sua spada gli tirerai d'uno mandritto per gamba in guisa, che'l piede sinistro seguiti il destro per di dietro.

Cap. XX. Delli contrari che si ponno fare a le predette offese di coda lunga alta.

Quando il nemico passando con il piede destro innanzi fara falso & mandritto, tu senza passeggiare ti assetterai in cinghiera porta di ferro, & mentre tirera del mandritto, tu passerai con il piede destro innanzi urtando quello con il falso, et subito tireragli d'uno mandritto per faccia, o per gamba come uuoi. Ma quando facesse falso et uista di mandritto, tu passando con il piede destro innanzi anderai in guardia di faccia.

Et nel uolger chel fara del riuerso per coscia, tu passando con il piede sinistro innanzi, & uolgendo la punta uerso terra ti riparerai, spignendogli per cio subito una punta nel uolto. Et sel spignera una punta egli con il piede destro innanzi p' darsi d'uno mandritto, nel spigner della punta tu passerai con il piede destro innanzi schifandola cò il dritto filo. Et quando egli ti uorra ferire del mandritto, tu li spignerai una punta nel uolto senza mouer piede. Ma quando con il medesimo piede destro passasse per spigner

una punta & uolger di uno riuerso, nel spigner della pūta ch'egli fara, tu medesimamente passando con il piede destro da quella con il dritto filo ti schifera. Et mentre uorra tirarti del riuerso per gamba, tu gitterai il piede destro dietro al dritto ferendogli il braccio della spada ancho tu con un riuerso. Et s'egli facesse uno cangiar di piedi p darta di uno fendente, subito in porta di ferro ti ricouerai.

Et com'egli passera con il piede destro per ferirti del fendente, tu ti agierai in guardia di testa schifando quello & tirandogli di uno mandritto per faccia o p gamba come uoi. Ma se con il medesimo piede ti spignesse una pūta p darta d'uno tramazone, tu cō il falso quello urterai, et passando cō il piede destro uerso le sue sinistre parti gli tirerai d'un mandritto p testa, si che'l sinistro piede deueseguir il destro p di dietro. Ma sel spignesse cō il medesimo piede una pūta passando seguētamente cō il piede sinistro p darta d'un mandritto p gamba, com'egli spignera la pūta, tu cō il falso della spada la urterai. Et mentre uorra passar p ferirti del mandritto, tu gittando il sinistro piede in dietro gli ferirai la mano della spada d'uno mezo mandritto.

Cap. XXI. Dell' offese che si fanno in coda lunga stretta con il piede dritto innanzi trouandosi.

Con il piede sinistro innanzi potrai spigner una punta, et poi passando cō il piede destro dargli di uno mandritto. Ouero pur facendo la predetta pūta tu poi scorere cō il piede destro innanzi et uolgere uno tramazone. Ouero dopoi c'haurai spinta la detta pūta tu (passando cō il piede destro innanzi) farai sembiante di dargli d'un mandritto ferendolo non dimeno d'un riuerso p faccia, ouer p gamba.

ba. Anchora dopoi la detta pūta spinta potrai passar cō il piede destro innanzi tiradogli d'un fendente per testa.

Cap. XXII. Delli contrari che si fanno in coda lunga stretta con il piede dritto innanzi.

Com'egli spignera la pūta cō il piede sinistro innanzi p cagio di ferirti del mandritto, tu cō il falso la urterai. Et uolendo offender cō il mandritto senza passeggia mēto cō mezo mandritto la mano della spada gli ferirai.

Ma se dopoi c'haura spinta la predetta pūta ti uolesse dare d'uno tramazone, a quella cō il dritto filo osterai, et seguentemente p esser sicuro dal tramazone senza mouer piede in guardia di faccia ti assetterai. Et se dopoi la prenomata pūta egli sembiante facesse di trarti d'un mandritto, ma pao tirasse di riuerso, p defensione della pūta a guisa del nemico, una simile spignera si, che amendue le spade cō il filo dritto se incōtreranno, et p schifare del mandritto senza mouimento alcuno in guardia di faccia ti agierai. Et nel riuerso chel fara p faccia, tu facendo una mezo volta di mano, in quello urterai, tirandogli d'un mandritto per gamba o per faccia. Ma sel predetto riuerso uenesse per gamba, tu subito andando con il piede sinistro innanzi uerso le sue parti destre gli spignera una punta nella faccia, lasciando andar il destro piede per di dietro al sinistro. Et se dopoi la punta ti uolesse ferire la testa di uno fendente, per schifarti dalla punta con un mezo mandritto la mano della spada gli percoerai, & per schermo del fendente anderai subito in guardia di testa, et cosi riparato in risposta gli darai d'un mandritto per faccia, o per gamba, come uoi.



LIBRO SECONDO

Sfendo nel soprano libro delle dieci famo-
 se guardie & dell' offese, che da loro ori-
 ginare possono basteuolmente trattato,
 in questo seguente emmi paruto con dili-
 genza di tre maestreuoli giochi ouer as-
 salti che dir uuoi di spada & brocchero picciolo ammae-
 stramento porgere, e quali tato piu alli discepoli esser grati
 debbono, q̄to la p̄sona, le ḡabe, et le mani gaie et ispedite
 gli r̄derano, ne alcuno si merauigli, perch' io dica le gam-
 be; percio che colui che non haura diletto di passeggiar
 a tempo & in guisa che noi gli insegneremo & insegna-
 to hauemo, ne grana, ne uittoria potra mai riportar dal
 gioco, grana no, perche di quanto ornamento sono li ric-
 chi panni alle uezzose & bellissime Nimphe, che nel mon-
 te Menalo, o nel Lirco si diportano, di tanto è il leggier

dro passeggiare alli colpi della raggiante spada, laqua-
 le, quando delli deceuoli passi priuata fosse, tale disgratia
 ne recherebbe, che la, quantunque serena notte, se dalle
 lampeggianti stelle uedouata fosse: & come puote esser
 la candida uittoria, doue la gentile grana manca? Con-
 cio sia cosa che ne ragioneuolmente diremo uno hauer ueto,
 se fortunosamente uincesse, et se da rozzo rustico gli srego-
 lati colpi tirasse, ne hauer perduto quello, che haura fat-
 to il suo douere, che piu lodeuole cosa è appresso gli in-
 tendenti huomini, gratiosamente perdere, che a uentura
 & fuori di ogni grana uincere, che come nella uile dis-
 grana qualche fiata la fortuneuole uentura tiene il luo-
 co, cosi sempre nella non mai di souerchio grana la di-
 siata uittoria siede, perche si conchiude, che mai l'buo-
 mo gratioso puote perdere, benchè ferito per sciagura fus-
 se. Ma prima che cominciamo dire del propomimento,
 insegneremo uenire al gioco, accio che non solamente gli
 buoni giocatori atti nel offender & diffender si facciano.
 Ma et andio in dar bella forma alli loro colpi con soau-
 mouimenti della persona traposti.

IL PRIMO ASSALTO

Primieramente dirimpetto al tuo nemico ti ponerai
 da un capo della sala o di altro spatioso campo gra-
 iamente adattandoti la persona sopra le gambe & la spa-
 da el brocchero nelle mani, in maniera, che ogni mouimē-
 to, ogni atto, ogni cenno sia pieno di grana. Et uolendo
 uenir uerso il Nemico, tu passerai con il piede destro

per trauerso uerso le tue destre parti, et in cotale passamen-
to darai del falso un colpo nella coppola del Brocchero
ponendo la spada in guardia alta, & il Brocchero de-
ue stare uerso il uolto a guisa di uno specchio, & seguen-
temente passando con il sinistro piede innanzi ritocche-
rai il brocchero agiando la spada in guardia di testa el
brocchero calando lungo la coscia sinistra, & quindi scor-
rerai con il piede destro innanzi leuando la spada in
guardia alta, & poi passando con il piede sinistro farai
uno montante accopagnato da uno mandritto sopra brac-
cio. Indi anderai con la spada in guardia di testa, &
scorrendo con il piede destro innanzi toccherai con il fal-
so la coppola del brocchero & farai uno montante che fa-
lisca in guardia alta & dopoi abbellirai il gioco il qua-
le si fa gittando prima il destro piede dopoi il sinistro et
tagliando l'orlo del brocchero con uno fendente si, che
fatto questo la spada dee calare, & subito rimontare per
di dietro in guardia alta. Et tirando il sinistro piede
appo il dritto seguentemente farai uno ritocco di brocche-
ro, & poi a grande passo con il sinistro piede scorrerai
innanzi riponendo la spada in guardia di testa. Indi
con il destro medesimamente innanzi passando percoterai
la coppola di uno falso, & farai uno montante in guar-
dia alta tirando il destro piede lungo il sinistro, si, chel
brocchero guardi bene la testa & cosi fin a questo pun-
to si contiene il modo con il quale tu dei uenire a trouar il
nemico. Et non ti scordi lettore cotale abbellimento di gio-
co, perche in piu luochi del presente assalto senza ridir-
lo piu lo richiameremo. Ma quando tu serai gia

appresso il nemico oue li colpi non seranno piu da com-
mettere al uento. Tu passerai con il piede destro innan-
zi a grande passo, tirandogli di uno mandritto per fac-
cia, che uadi sopra braccio, & ritornerai di riuersa facen-
do calar la spada in coda lunga stretta. Indi farai il
brocchero buono riparatore della testa subito ritornando
di uno montante che uadi in guardia alta, oue conuiene,
che tu tiri il piede destro lungo'l sinistro. Et quindi
passando con il piede destro tirerai uno fendente per sino
in guardia di faccia, & passerai con il sinistro successi-
uamente uerso le sue diritte parti, nel qual tempo tu tirerai
di uno tramazzone calante in angiana porta di ferro. Et
alla testa opporrà il brocchero. Dopoi con il piede de-
stro passando a grande passo, tu farai uno falso trauersa-
le per la nemica faccia, si, che la spada seguentemente fa-
lisca in guardia alta, tirando uno mandritto per testa, o
per faccia sopra braccio, & riducendo il piede destro
appo il sinistro et poi ripasserai con il destro piede a grã-
de passo gittando il pugno della spada in alto & tiran-
do di uno mandritto per faccia, che uadi sotto braccio.
Dopoi ritirerai il destro piede a pari del sinistro facen-
do buono il brocchero. Et quindi scorrendo innanzi
medesimamente con il destro farai uno falso per sino in
guardia di faccia da duo tramazzoni accompagnati, si,
chel ultimo in porta di ferro stretta habbi il fimmèn-
to. Et di qui tirando il destro piede al sinistro, fa-
rai uno montante in guardia alta, & cio fatto, abbelli-
rai il gioco, come di sopra sei ammaestrato. Indi pas-
sando con il destro innanzi, tirerai uno mandritto supra

Braccio & il piede destro appresso il sinistro. Dopo ritornarai con il medesimo destro innanzi facendo duo riuersi, uno per faccia, et l'altro per coscia, & lasciando andare una stoccata sopra mano, che uadi sopra braccio, tu ritirerai il destro piede appo il sinistro. Quindi tu scorrerai con il sinistro spignendo una punta riuersa nella nemica faccia. Dopo con il destro innanzi a grande passo tirerai d'uno riuerso di sotto in su, & subito uolgerai uno falso per la sinistra tempia, & caccerai successiuamente uno riuerso spinto nella faccia dal diritto lato. Et subito gitterai il piede dritto a grande passo dietro al sinistro tirerai di uno mandritto per sino in guardia di faccia. Indi farai una mezza uolta di mano si, che la spada si troui in coda lunga alta, facendo il brocchero buono schermitore della testa. Dopo, tu tirerai il sinistro piede appo'l destro, & passerai seguentemente con il destro innanzi spignendogli una punta nella faccia di uno riuerso per coscia accompagnata, & fatto questo la spada dee calare in coda lunga stretta. Indi passerai con il piede sinistro innanzi spingendo una punta nella faccia, & uarcando postia con il piede destro innanzi gli uolgerai insieme uno tramazzone per la testa che cali in porta di ferro stretto defendendo bene con il brocchero la testa, successiuamente farai uno montante riducendo la spada in guardia alta & tirando il piede destro lungo'l sinistro, & quini al modo già detto il gioco abbellirai. Et dopo tu tirerai uno mandritto sopra braccio con il piede destro innanzi il quale fatto il colpo a pari del manco ritirerai. Indi passerai

con il medesimo destro innanzi tirando una stoccata riuersa nella faccia, & scorrendo subito con il piede manco uerso le sue diritte parti, tu uolgerai uno tramazzone per faccia, & poi uarcando con il piede destro innanzi, gli uolgerai uno altro tramazzone pur per la faccia, & seguentemente una punta in guardia di faccia dal tuo brocchero accompagnata. Dopo uolterai il terzo tramazzone per testa, il quale cali in porta di ferro stretta, & farai uno montante in guardia alta tirando il piede destro appo il manco, & (quini come di sopra) abbellirai il gioco. Il che fatto, tu farai una stretta di mezza spada, cioè tu scorgerai il piede dritto innanzi a grande passo tirando per sotto braccio uno mandritto & riducendo poi il destro piede a pari del manco, & successiuamente ritornerai a grande passo innanzi con il piede destro facendo uno falso trauersato per sino in guardia di faccia. Dopo medesimamente passando con il sinistro farai una mezza uolta di pugno accompagnata da una punta, la quale tu dei spignergli nella faccia, et postia uarcherai con il piede destro uerso le sue sinistre parti facendo sembiante insieme di dargli di uno mandritto nelle sue sinistre parti, nel qual tempo la gamba destra dee ritornare in dietro spignendogli un riuerso nella tempia dritta et poi medesimamente riarando il sinistro ferirai il nemico di uno mezzo mandritto il quale uadi in guardia di faccia. Et seguitando porrai il piede destro lungo'l sinistro affettandoti in guardia alta, donde renderai bello il gioco come sopra è detto. Et così hauendo formato il gioco con il tuo auersario farai uno ritornare in dietro

non men bello chel uenir a gioco fatto nella prima parte del presente assalto, ilquale farai in modo che tornando il piede al indietro in forma chel uadi dopoi il sinistro, tirerai in quel tempo di uno mandritto sotto braccio, poi ritornando in dietro medesimamente il sinistro farai uno montante delle parti manche tue si, che la spada salisca in guardia alta, farai poscia uno altro montante dalle diritte parti tue ritornando la spada in guardia alta & tirando parimente il destro piede appresso il sinistro. Indi tirerai di uno mandritto sotto braccio fuggendo in dietro con il piede destro, & poi farai una mezza uolta di persona uerso le tue diritte parti & in questo uoltare la spada dee uscire fuori di sotto braccio uoluggiandola una fiata da torno la soprana parte della testa si, che la spada se habbi a trouare in guardia di Alicorno, cioè che stando il pugno alto la punta guardi la terra. Indi a grande passo gittarai il piede sinistro in dietro spignendo una punta di sotto in su saliente in guardia alta & tirando il destro piede a pari del sinistro, & così serai ritornato, donde ti partisti.

IL SECONDO ASSALTO.

g La deue essere palese per la lettura del pre-
detto primo assalto, che qualunque di loro
è diuiso in tre parti. La prima ha il
modo del andare a gioco. La seconda del giocare.
La terza del ritornar da gioco, & come la seconda ha
gli colpi offensibili, così la prima, & la terza gli ha uoti

& scherzeuoli. Incominciando adunque il secondo assalto dalla sua prima parte che è lo andar al gioco di-
co, che medesimamente ti affetterai da uno canto della sala come facesti nel primero tuo leggiadro acconciamento, & con il piede destro uarcherai uerso le tue destre parti ferendo con il falso la coppola del brocchero & leuando la spada in guardia alta, si, chel brocchero sia uolto uerso la faccia in guisa di uno specchio, & quindi passerai a grande passo con il piede sinistro innanzi, facendo uno grande salto uerso il nemico, nelqual tempo la spada deue fare uno tramazone in porta di ferro stretta, & così rimarrai a piede pari. Dopoi subito ualicherai a grande passo con il piede destro innanzi facendo uno montante in guardia alta, & quindi abbellirai il gioco non al modo che facesti nel primo assalto, perche, che qualunque di questi tre assalti, ha separato il suo abbellimento, che così chiamarlo ti piace & quello per te, & il gioco nelquale da capo si truoua, retractor lece. Lo abbellire adunque di questo secondo assalto sera, che tagliando d'uno fendente nel orlo del brocchero che cali in angiarà porta di ferro, et tirando in quel medesimo tempo il piede destro al indietro, tu fuggirai con il piede sinistro dietro al destro, & insieme percoiterai la coppola del brocchero. Poi tu farai uno montante per sino in guardia alta tirando il piede destro a pari del manco. Indi uolendo già assalir il nemico guiderai il piede sinistro innanzi a grande passo tirandogli una punta in alto di uno montante, che uadi per insino nella faccia del nemico, & subito passando pur a grande passo con il destro innanzi

zi, gli tirerai di uno riuerso triuellato nella faccia radoppiandogli duo tramazzom per testa, si, che l'ultimo cali in porta di ferro stretta, & subito farai uno montante in guardia alta tirando il piede destro appresso il sinistro & poi passando con il destro innanzi tirerai di uno mandritto sopra braccio raccogliendo similmente il piede destro appo'l sinistro. Poscia scorrendo con il sinistro innanzi, farai uno mezzo riuerso per sino in guardia di faccia. Et facendo semblante di uno altro riuerso condurrà il destro piede innanzi dandogli etandio a uedere di ferirlo per testa di uno mandritto, & in questa uista uarcando con il piede sinistro gli caccerai nella faccia una punta in atto di montante. Dapoi con il destro innanzi tirerai di uno riuerso di sotto in su, & di uno mandritto andante sopra braccio, & seguentemente gitando il destro dietro al sinistro farai uno riuerso per la mano della spada, si, chel brocchero sia buono defensore della testa, et che la spada si ripari in coda lunga. Quindi con il sinistro piede innanzi ti assetterai con la spada in guardia di testa, & poi con il destro uerso le sue sinistre parti passando, gli tirerai di uno fendente per testa, nel quale tempo la sinistra gamba seguir deue la dritta per di dietro. Indi farai ricourar la spada tua in porta di ferro stretta andando seguentemente in guardia di faccia, & di qui guiderai il sinistro innanzi uerso le sue sinistre parti, si, che la dritta gamba seguisca la sinistra per di dietro, & fatto questo tireragli di uno riuerso per faccia. Dopoi tu spignerai una stoccata, leuandea con uno balzo al indietro leggiadramente, et di qui

passando con il destro innanzi tu farai uno montante in guardia alta, & tirerai il destro piede appresso il sinistro il che poi che fatto haurai abbellirai il gioco, nel modo poco sopradetto. Et ripigliando il gioco con il piede destro innanzi tirerai uno fendente per sino in guardia di faccia raccogliendo il piede dritto a par del manco, & poi con il sinistro innanzi uolterai uno tramazzone per testa, & ponendo il destro (seguitando) innanzi farai uista di uolgere uno altro tramazzone, ma perao la gamba antiposta di uno mandritto gli ferirai, si, che la spada uadi sotto braccio, & il brocchero alla defensione della testa. Poi tirerai di uno riuerso di sotto in su per la mano del nemico balzandoti subito gaiamente al indietro, si, che dopoi il fatto salto, ti troui a piede pari in coda lunga alta. Quindi con il destro innanzi uarcando farai uno montante in guardia alta. Dopoi tirando di uno tramazzone in porta di ferro larga tutto scoperto, starai accorto, che se per caso il nemico ti uolesse ferire la testa, tu subito gittando innanzi il sinistro, & lasciando andar la spada in coda lunga, piglierai cò il brocchero il detto colpo, et gli risponderai di uno falso a trauerso la tēpia sinistra in guisa che la spada uadi sotto braccio. Se guentemente gittando il piede sinistro dietro al destro gli tirerai per il uolto di uno riuerso calante in coda lunga, si, che la testa sia bē guardata dal brocchero. Indi il piede destro indietro ritirado gli spignerai una pūta nella faccia et poi ritornando innanzi cò il medesimo piede destro gli radoppierai duo tramazzom adosso, delliquali l'ultimo cali in porta di ferro stretta, seguitando di uno montante

te in guardia alta, & quiui la terza fiata abbellirai il gioco nel modo sopradetto. Dopo uarcando con il destro innanzi, taglierai uno tramazzone in porta di ferro larga calante. Et farai bene guardar la testa dal antiponto brocchero. Indi tirando il piede manco appo il destro farai uno falso di sotto in su andante in guardia di faccia. Et subito gittando il destro innanzi, tirerai d'uno mandritto trauerfale per faccia, si, che la spada cali in porta di ferro. Quindi anderai con la spada in guardia di testa, & gli tirerai per gamba di uno mandritto andante sotto braccio, & subito raccogliendo il piede destro al indietro, gli ferirai la mano della spada di uno riuerso, in modo che quella cali in coda lunga, & di qui scorrendo con il destro innanzi, spignerai una punta nella faccia, & com'egli leuera la spada per scansarla, tu sotto quella subito il tuo brocchero ponerai, & in quel tempo passerai con il piede manco uerso le sue diritte parti dandogli di uno mandritto per gamba, & facendo che subito poi il piede destro seguiti per di dietro il manco, et successiuamente il sinistro riarando dietro al destro a grande passo farai una mezza uolta di mano, si, che finalmente la spada in coda lunga stretta si riponga. Dopo tu spignerai una punta nella faccia senza mouer piede, et subito fatto questo, scorrerai con il piede manco uerso le sue desire parti tirandogli di uno riuerso per la sua tempia dritta, si, che il piede destro seguisca successiuamente il manco per di dietro, & che'l brocchero della testa sia buono guardatore. Quindi spignerai una stoccata nella nemica faccia, leuandoti al indietro con uno ageuole salto,

falto, facendo che la spada in coda lunga alta si riduchi.

Dapoi passando con il destro piede innanzi gli spignerai un'altra punta nel uolto facendo semblante di ferirlo per testa di uno mandritto, nondimeno di uno riuerso a trauerfo la dritta tempia lo ferirai, calando la spada in coda lunga. Indi tirerai di uno falso trauerfale per la mano della spada, che uadi sopra braccio, & leuando la mano della spada in aere gli tirerai per faccia di uno mandritto andante sotto braccio. Dapoi subito trahendo in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada di uno riuerso. Indi scorrendo con il destro innanzi gli spignerai una punta nella faccia, & facendo semblante di tirargli di uno riuerso nella faccia, gli darai di uno mandritto a trauerfo la tempia manca riducendo la spada in porta di ferro stretta oue schiferai bene la testa con il brocchero. Dapoi ritirando in dietro il piede destro farai una mezza uolta di pugno ricourando la spada in coda lunga stretta, & quiui tagliando per la mano nemica mezza mandritto calante senza mouer gli piedi in cinghiera porta di ferro scorrerai successiuamente con il destro piede innanzi, & spignerai gli nella faccia una punta radoppiandogli duo tramazzoni per testa, & facendo buono il brocchero, & poi farai uno montante in guardia alta ritirando il piede destro a pari del manco. Il che formato abbellirai il gioco al modo gia sopra tre fiata detto.

Poi facendo una stretta di mezza spada la qual si fa tirando uno tramazzone, che cali in porta di ferro larga, subito guiderai il piede manco innanzi spignendogli una punta nel uiso dal lato destro, & com'egli leuera per schi

farfi dalla detta punta, tu pigliando per il lato di dentro la sua spada con la tua mano manca, gli tirerai di uno mandritto per testa, o doue meglio ti parra, & cosi haurai sodisfatuolmente finito il gioco. Ma uolendo al usato con leggiadria ritornare da gioco, tu andando con la schiena al indietro in cotale andatura gitterai il piede destro in dietro tirando uno mandritto sotto braccio. Indi ritirando medesimamente al indietro il manco, farai uno montante dalle sinistre parti tue, & un' altro dalle diritte, nel quale la spada uadi in guardia alta. Poi gittando un' altra fiata il destro piede in dietro tirerai uno mandritto sotto braccio. Indi uolgendo la persona sopra li fermi piedi uerso le destre tue parti tirerai di uno riuerso, che la spada si uola sopra la testa, quella in guardia di alcorno riducendo della quale di sopra è detto. Seguentemente gittando il manco in dietro, spignerai una punta, che uadi in guardia alta tirando il piede destro appresso il manco, & cosi serai ritornato al primo luogo, donde ti partisti per uenir a gioco.

IL TERZO ASSALTO.

Non altrimenti che di sopra nelli duo prenomati assalti è detto, ritrouandoti con ogn' gentile maniera in capo della sala & uolendo il tuo nemico assalire, tu passerai con il piede destro per trauerso, & uerso le tue diritte parti, facendo uno molinetto, cioè una girante uolta per di fuori del braccio con la spada, & poi medesimamente passando con il manco farai uno riuerso di sotto in

su, che uadi sopra braccio. Indi scorrendo con il destro innanzi tirerai duo riuersi, talmente, che nella fine del ultimo la spada in guardia alta si troui. Dopo scorgerai il manco innanzi facendo uno ritocco di brocchero & riducendo la spada in guardia di testa. Quindi medesimamente con il destro innanzi ualicando farai uno montante in atto di punta, che in guardia alta si riduchi, & in cosi fatto tempo il piede destro appo' l manco ritirerai & cio fatto abbellirai il gioco non ad alcuno delli duo predetti modi che gia di sopra è palese che ciascuno assalto ha uno abbellimento separato, & questo è cosi, che tu taglierai di uno fendente l' orlo del brocchero tirando il piede destro in quel tempo al indietro, & facendo calare & successiuamente montare in guardia alta la spada, oue un' altro molinetto di dietro la testa con il nodo della mano farai cioè uno uolgimento in guisa d'uno arco lato giro, & poi tirerai il manco piede appresso il destro ritoccando il brocchero con un buon colpo. Indi scorgerai il sinistro innanzi affettandoti in guardia di testa, & uarcando con il destro innanzi farai uno montante in atto di punta, la spada in guardia alta riducendo, & in questo tempo tirerai il piede destro appo' l manco.

Et uolendo hoggimai uenir alle mani con il nemico passerai con il destro piede innanzi tirerai uno mandritto sopra braccio riducendo medesimamente il destro appo' l manco, & ritornando subito il detto piede destro innanzi, farai uno mezzo riuerso per sino in guardia di faccia, & poi gli tirerai d'uno fendente sopra la testa accompagnato da duo tramazzoni facendo l'ultimo cala-

re in porta di ferro stretta, & quiui dee il brocchero guardatore farsi della testa. Indi tirerai uno montante in guardia alta raccogliendo il destro piede appo'l manco et (se guitando) passerai con il destro innanzi, & tirerai un mezzo mandritto per sino in guardia di faccia, & successiuamente lo ferirai nella testa di duo tramazzone, delli quali l'ultimo farai in semblante, cioè farai uista di dargli di tramazzone, & per cio gli ferirai di uno mandritto per gamba calando la spada in porta di ferro larga, & poi leuerai uno falso per sino in guardia di faccia, & quindi ritirando il piede destro in dietro, ti affetterai in coda lunga alta, fatto questo tirerai il piede manco appresso il destro, & poi scorgerai con il medesimo piede innanzi spignendo una punta nella faccia, & poi facendo semblante di dargli per testa di uno tramazzone, gli ferirai la coscia d'uno riuerso, sospingendogli nella faccia una punta seguitata da uno tramazzone calante in porta di ferro stretta facendo che'l brocchero diffendi bene la testa, & successiuamente tirando il piede destro appo il manco, farai uno montante in guardia alta, & quiui abbellirai il gioco nel modo antedetto. Dapoi scorgendo innanzi il piede destro, lo seguirai con il manco in simile passamento, cacciando una punta di sotto in su nella nemica faccia, & tosto un'altra fiata antiponendo il destro piede al manco di uno ridoppio riuerso di sotto in su lo ferirai per le braccia. Indi tirerai di uno fendente per testa, che cali in porta di ferro stretta, & poi ualicando con il manco innanzi, gli spignerai nella faccia una sagace punta, & mentr'egli leuera per schifarsi, tu gli ferirai la coscia

antiposta di uno riuerso, andando con la spada in guardia di testa, & tornando al indietro il piede manco, gli ferirai la mano della spada di uno mezzo mandritto calante in porta di ferro larga. Poi facendo uista di urtar la sua spada con il tuo falso, mentr'egli uorra schifarsi, gli caccierai la tua spada per sotto la sua nella faccia, & com'egli uorra ripararsi da quella punta, di presente gli ferirai la coscia destra di uno riuerso. Dapoi per tua sicurezza gli ferirai la mano della spada di uno falso seguito da uno mandritto per faccia, che cali in porta di ferro larga. Indi nella medesima mano della spada spignerai una punta in modo che la tua mano della spada uadi da quella del brocchero coperta. Et poi subito gli radoppierai duo tramazzone per testa, et facendo uno montante in guardia alta tirerai il piede destro a pari del manco, & abbellirai il gioco nel modo di sopra. Quindi poscia scorrendo con il piede sinistro per trauerso & tirando di uno mandritto in semblante di cadere, prestamente guidarai il piede destro innanzi ponendo il falso sotto la sua spada. Seguentemente passando con il piede sinistro innanzi, tu farai una uolta di mano spignendogli una punta nella faccia, & poi conducendo a grande passo il destro innanzi gli radoppierai per testa duo tramazzone delli quali l'ultimo deue andare in porta di ferro stretta, si che'l Brocchero guardi bene la testa, et poscia farai uno montante in guardia alta ritirando il piede destro a pari del manco, Et passando con il destro innanzi gli tirerai per gamba uno mandritto, che uadi sotto braccio, similmente uarcando con il manco uerso le sue diritte parti, gli tire

rai di uno riuerso per faccia. Et poi farai calare la spada in coda lunga, lasciando andar la gamba destra dietro alla sinistra. Indi ualicherai con il destro piede innanzi tirando d'uno falso di sotto in su per sino in guardia di faccia, et subito facendo uista di ferirlo di uno riuerso nella tempia dritta, gli giugnerai la gamba, che sera da uanti d'uno mandritto andante sotto braccio, si chel brocchero guardi bene la testa. Et successiuamente tirerai il piede destro appo'l manco, et scorgendo innanzi il piede destro gli tirerai d'uno riuerso per faccia, il quale cali in coda lunga stretta, et facendo poi uno montante in guardia alta, tirerai il piede destro appo'l manco, abbellando il gioco al modo detto sopra. Dopoi passerai innanzi con il piede destro ferendolo d'uno mandritto sopra braccio in guisa, che la spalla tua destra si ponga con la punta uerso il petto del tuo nemico. Poi tirandogli d'uno riuerso in maniera di fendente che cali in coda lunga stretta gli ferirai la mano della spada con uno falso ritornante sopra braccio, et successiuamente leuando la mano della spada in guardia alta, gli tirerai di uno mandritto sotto braccio, riducendo il piede destro appresso il sinistro, et subito scorgendo il piede destro uerso le sue destre parti, lo ferirai di uno falso andante per sino in guardia di faccia, poi guidando il piede sinistro innanzi farai semblante di dargli di uno riuerso nella tempia destra, dopoi ualicando tosto con il piede destro uerso le sue sinistre parti del nemico, gli darai di uno fendente per faccia che cali in porta di ferro larga in modo che la gamba destra della sinistra sia seguitatrice per di dietro, et quini fa-

rai che'l brocchero guardi bene la testa. Indi ritirando il piede manco appresso il destro, tu gli caccerai uno falso per insino in guardia di faccia, et seguentemente uarcando con il piede destro innanzi, anderai con la spada in guardia alta, et di presente gli ferirai la testa di uno fendente da duo tramazzone per faccia seguitato, et il brocchero defendendo bene la testa, tu farai successiuamente uno montante in guardia alta tirando il piede destro appo'l manco. Quindi scorrendo innanzi con il piede destro gli tirerai di uno fendente per sino in guardia di faccia, similmente facendo con il sinistro, ma uerso le sue parti destre, gli tirerai uno tramazzone calante in cinghiera porta di ferro, et di qui passerai con il piede destro facendo uista di dargli di uno tramazzone per testa, nondimeno lo ferirai nella gamba di uno mandritto, che uadi sotto braccio. Indi ritirando in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada con uno riuerso, in modo che la testa sia bene dal brocchero conseruata. Dopoi scorrendo innanzi con il destro farai uno falso per sino in guardia di faccia, et poi subito facendo semblante di ferirlo d'uno mandritto, tu lo giugnerai di uno riuerso passando innanzi con il piede manco. Poscia ritirerai al indietro il piede sinistro, tirandogli in cotale tempo di uno mandritto, che uadi per sino in guardia di faccia, et gittando successiuamente indietro il piede destro, farai una uolta di mano affettandoti in coda lunga alta, poi riducendo il piede manco appresso il sinistro, passerai seguentemente con il piede destro innanzi spignendo una punta nella faccia seguitata da uno fendente, che non tra-

scorra guardia di faccia. Indi subito andando in guardia di testa gli tirerai d'uno mandritto, che uadi sotto braccio riducendo il piede destro appo'l manco. Poi scorrendo innanzi con il piede sinistro uerso le destre parti del nemico gli tirerai d'uno falso di sotto in su, per sino in guardia di faccia, seguentemente uarcando con il destro innanzi anderai con la spada in guardia alta tirandogli di uno fendente per testa, che cali in porta di ferro stretta, si che'l brocchero sia buono defensore della testa. Dapoi farai uno montante in guardia alta ritirando il piede destro appo il manco, & abbellando il gioco, come sopra è detto. Indi guidando innanzi il piede destro, gli tirerai uno meno che finto mandritto per sopra'l braccio, & fatto questo, passerai con il piede manco uerso le sue destre parti uolendo il brocchero sopra la mano, & andando con la spada in cingiarà porta di ferro, & subito passando innanzi con il piede destro urterai di uno falso nella spada del nemico, che uadi in guardia alta, & tirandogli subito di uno mandritto per gamba, che uadi sotto braccio, farai che'l brocchero guardi bene la testa, & quindi gittando in dietro il piede destro gli ferirai la mano della spada con uno riuerso, si che quella cali in coda lunga larga. Poi tirando il piede manco appo il destro, passerai con il destro innanzi gli spignerai una punta nella faccia. Dapoi passando con il manco uerso le tue destre parti, farai semblante di dargli di uno riuerso, a tutta uia passerai con il destro uerso le sue manche parti tirandogli di uno fendente per faccia in guisa, che la spada cali in porta di ferro larga, el piede manco seguisca il destro

per di dietro. Indi ritirando il sinistro appresso il dritto, farai uno falso per sino in guardia di faccia andante, accompagnandolo con il brocchero, poi subito scorrendo innanzi con il destro piede gli tirerai di uno riuerso per faccia che cali in coda lunga stretta, & farai chel brocchero defendi bene la testa. Indi passando innanzi con il manco gli spignerai nella faccia una punta & facendo con il destro il somigliante, gli radoppierai duo tramazzoni per testa, delliquali l'ultimo cali in porta di ferro stretta, & seguentemente farai uno montante in guardia alta tirando il piede dritto appo il manco, & abbellando il gioco nel modo già sopra detto. Quindi farai una stretta di mezza spada, cioè tu passerai con il destro innanzi senza mouer spada & brocchero, & poi tu scorrerai innanzi a grande passo con il manco piede spignendogli una punta, che uadi in atto di montante per sino in guardia di faccia. Indi uarcando con il destro innanzi farai semblante di ferirgli la testa di uno mandritto, dandogli pur di quello a trauerso le gambe, poi ti farai picciolo sotto la tua spada, andando in guardia di faccia & in riparerai dal nemico col po. Indi scorrendo con il piede manco uerso le sue diritte parti, gli tirerai di uno riuerso nella tempia destra, in guisa, chel piede destro seguita il sinistro per di dietro, et che la testa dal brocchero sia bene custodita. Poscia spignendogli una stoccata nella faccia ti leuerai con uno salto al indietro, si, che la spada rimanghi in coda lunga alta. Indi con il destro uenuto innanzi farai uno montante, che uadi in guardia alta, & ritiran-

do il piede destro appo'l sinistro haurai fornito il gioco.

Volendo poi con la uettoria ritornare al loco da cui in prima ti partisti, andando al usato con la schiena in dietro tu gitterai il piede destro in dietro tirando uno mandritto sotto braccio. Poi similmente ritirando il manco in questo secondo passo farai uno montante uersa le tue manche parti, che uadi in guardia alta, & tosto farai uno altro mōtante uerso le tue destre parti raccogliendo il piede destro appo'l manco, & poi il medesimo destro in dietro, tirerai uno mandritto sotto braccio, & riducendo il sinistro a pari del dritto, menerai la spada per il tuo petto & poi sopra il braccio del brocchero.

Indi uarcando innanzi con il manco farai uno molinetto per di fuori del braccio, si, che la spada cali in coda lunga stretta, & poi riporrà il piede destro in agio talmentechel suo calcagno tocchi la punta del piede manco, leuando in questo tempo la spada in guardia alta con il brocchero ben distesa uerso il nemico.



LIBRO TERZO

Sfai piu che li nostri schermatori assalti sono felici quelli nelle uergate carte, che li scarmigliati satiri alle uenatrici mmphe fanno. Percio, che cotali si dilicata alli scrittori paranno la materia, che da se le soau parole si componono sotto uno continuo & dolcato stilo, mentre le lanose membra de gli semicapri iddii, olle cornate loro fronta, o gli lasciui mouimenti, olli loro semplici & rusticam aguati componer si parecchiano, non scriuendo, ma depinte mostrando le affannate dee nel lungo corso, alcune leuansi gli purpurei panni sopra il candido Ginocchio con le bionde cocche de gli ricaduti capelli sopra le morbide spalle, ouero con quelli spara & da soaue orizzamento uentilati, altre git-

tatefi nelli chiarissimi & correnti fiumi, così istimando
 gli insidiatori delle loro uerginitati a Diana consegrate,
 fuggire, & alcune da grande lassezza uinte star dietro
 alle folte macchie nascose, tali nelli uisi quali le matutine
 rose nel apparir del sole ueggiamo souente & quelle per
 uitreati sudori giocciolanti ansiano con le sottili dita
 delle mani bianchissime render asciutti. Ma non essen-
 do il soggetto a me di ueruna cotale leggiadria propo-
 sto, appo gli intendenti lettori meritano perdono per-
 cio, che non recando altro seco, che mandritti, riuersi, fal-
 si, punte & simili uoci le quali (uogliendo essere nella ar-
 te intenduto) non possono in altri nomi cangiarsi, come
 fara la significazione del passare, che di continuo nella
 scriuente penna mi corre, mentre così spesso siate auiene
 dire, chel giocatore passi con il manco, o con il destro pie-
 de, conosciuosi che dir possi, passare, uarcare, ualicare,
 scorrere, scorgere, guidare, o condurre il piede, & doue
 dice destro, diemo talhora in uerte soa dritto, o forte, o
 ualido, perche ha l'huomo piu fortezza nelle destre par-
 ti, che nelle sinistre naturalmente, & parimente, quando
 sinistro, quando manco, o debole, per fuggir il tediosa
 rincrescimento, non essendo cosa piu odiosa che la frequen-
 te repetitione di una medesima uoce, per le quali cose, qua-
 ntunque mi sia palese che haurò fatica poter piacer con
 questo trarotto dire a quelli, le cui castigatè orecchie non
 altro che gli dola & dolenti canti di Filomena udir so-
 gliano, nondimeno se hauranno polso d'huomo, deueno
 almeno legger questa opra per il profitto, che li ornati
 stili altroue non gli mancano. Seguendo adunque il

mio istituto dico che in questo terzo libro insegneremo
 l'arte di giocare a mezza spada. Imperòche souente
 giocando tu con il nemico, talmente ui conduce te alle stret-
 te, chel ui conuiene giocare a mezza spada, ma non sen-
 za ingegno & arte grandissima. Però, che tra tutti gli
 altri questo tiene il prencipato, & colui, che di questo non
 haura perfetta notizia & ottimo il fondamento, per alcu-
 na guisa non puote essere buono maestro, & se pur auie-
 ne chel sia buono giocatore o defensore di lui medesimo
 per esser dotato dalla prestezza delle mani, non per cio sa-
 pra insegnar al' rui la uera arte, laquale consiste in stare
 fortissimo, & gia è detto questi cotali non esser da chia-
 mare scienziati, ma uenturosi, quando anchora alcuno fe-
 rissimo, & deue esser manifesto che tutto questo terzo li-
 bro sera diuiso non in Capitoli, ma nelle offension & lo-
 ro contrari, si, chel gioco si intendi di spada & broc-
 chero picciolo.

Ritrouandoti adunque con il tuo nemico alle stret-
 te di mezza spada & uolendo tu essere agente ti
 conuiene essere prestissimo di mano piu che in altro gio-
 co, perche se serai pigro, sempre serai il patiente, oltre
 a cio è da sapere che non piu, che in due guise ti puoi
 con il nemico trouare in questo gioco ouero a filo, a filo,
 in modo, che le spade, le uostre manche spalle con le pun-
 te guardino, ouero falso con falso, si che le spade le uo-
 stre destre spalle rimirino con le punte, & per cio altri
 colpi per offender & difender da una maniera nascono,
 & altre dall'altra. Ma pigliando principio da quel-
 lo, che far si puote trouandoui falso con falso, dico, che

Essendo nella predetta guisa con il nemico in modo, che amenduo gli falsi delle spade si baschino, & tu con il piede destro innanzi, tu ti farai agente se del tuo falso gli uolgerai uno atto di tramaçzone a trauerso la sua tempia manca, & subito per tuo riparo ti dei, fatto questo, ritirare in dietro con il medesimo piede forte, o destro che dir uoi menadogli uno riuerso per la tempia dritta.

Il contrario di questa stretta sera per colui, che si uorra difender, che mentre ti sia uoltato il falso in atto di tramaçzone al modo predetto, tu subito scorrendo innanzi con il piede debole o manco, che dir ti piaccia, uerso le sue diritte parti, gli darai di uno riuerso di sotto in su nella destra tempia riuolto.

Et se non ti uemisse fatto di offenderlo al modo predetto, tu così stando a meçça spada gli darai con il destro piede nel uentre, & quel medesimo piede subito ritornando in dietro, gli darai in quel tempo di uno fendente in su la testa.

Il contrario di questa offesa è, che mentr'egli ti uorra dar del calzo, tu subito del brocchero gli percotererai il schinco della offendente gamba, perche non gli uerra fatto il suo disegno.

Terzo modo di offender sera, che ritrouandoti con il sinistro innanzi tu uarcherai uerso le sue manche parti con il destro piede facendo sembiante di ferirlo di uno mandritto per testa, nondimeno in cotal uista lascerai per di dietro caderti la spada in terra, et subito uarcando con il piede manco uerso le sue destre parti, gli caccierai la tua testa sotto la sua destra lasena et la mano diritta dentro

delle sue coscie delle gambe & solleuandolo da terra lo farai cader al indietro delle tue spalle.

Il contrario della prenomata stretta et offensione, è, che mentr'egli fara il sembiante di darti del mandritto, tu nõ farai ueruna riposta a cotal sembiante. Ma com'egli si lascerà cader la spada per porre la testa sotto la tua lasena tu ritrando a grande passo il tuo piede destro, gli darai nel collo di uno riuerso.

Quarto modo di offender sera che hauendo il piede destro innanzi, tu farai uista di ferirgli la tempia sinistra di uno mandritto, ma in cotal uista lascerai uoltar la spada in guisa di uno molinetto, et subito passando con il piede manco uerso le sue diritte parti, gli darai di uno riuerso nella sua destra tempia.

Il contrario di questa sia, che com'egli fara uista del mandritto, tu ferrerai la mano della spada con quella del brocchero insieme, et nel passameto, ch'egli fara del piede manco per darti di uno riuerso, tu subito trerai la gamba manca dietro alla destra & gli menerai di uno mezzo mandritto nella sua manca tempia in guisa di guardia di faccia, il che facendo, il suo riuerso non ti potrà offendere.

Quinto modo di offender sera, che hauendo il predetto destro piede innanzi, tu ponerai la tua mano della spada di sotto in su per dentro della sua mano della spada quella calcando nel in giu in tanto, che gli possi cacciare il falso nel collo. Il contrario di cotal offesa è, che mentre il nemico uorra poner la mano nel mostrato modo, tu con la tua mano spignerai il suo braccio della spada uerso le sue sinistre parti, et così non haura il suo intento.

La sesta guisa è, che ritrouandoti pur con il detto piede innanzi, tu puoi uarcare con il piede manco uerso le sue destre parti dandogli della tua mano del brocchero di fuori della mano della sua spada, & seguentemente di uno riuerso nel collo, ouero nella testa.

Il contrario di questo sesto modo è, che mentre egli guiderà il piede manco innanzi per darti della mano del brocchero, tu subito gli darai del orlo del tuo brocchero nel uegnente braccio.

Il settimo aguato pur con il detto piede innanzi, è, che tu puoi ualicare a grande passo con il piede manco uerso le sue destre parti tirandogli di uno riuerso di sotto in su, & dopoi subito passando con il tuo piede destro uerso le sue sinistre parti, tu gli darai di uno mandritto a guisa di fendente, facendo che la tua gamba manca seguiti la destra per di dietro.

Il contrario di questo settimo modo è, che mentr'egli scorrerà con il sinistro piede innanzi per ferirti del antedetto riuerso, tu anderai in guardia di faccia con il brocchero sotto la mano della spada, sì, che la mano sia tocca & coperta dal brocchero, & com'egli uolgerà il mandritto a modo di fendente, tu subito gittando il piede destro in dietro gli darai di uno mezzo mandritto per la sua mano della spada.

La ottaua maniera è, che hauendo il sinistro piede innanzi, tu scorrerai con il destro uerso le sue sinistre parti, tirando in dietro la tua spada per sotto la sua, & in quello medesimo tempo ponerai il tuo brocchero sotto la sua mano della spada ferendolo con il falso nel lato

manco

manco del collo. Poi lasciando andar la gamba manca per di dietro alla destra ti agierai con la spada in guardia di faccia, & poscia ritirando in dietro il piede destro gli ferirai la tempia di uno riuerso spirito.

Il contrario della prenomata è, che quando il nemico tirerà la spada in dietro per sotto la tua, tu di presente ritirando in dietro il tuo destro piede, ti agierai in guardia di faccia.

Nono modo di offendere sera pur con il sinistro innanzi è, che tu puoi scorrere con il piede destro innanzi facendo sembiante di ferir il nemico nella testa di uno mandritto, et in questo sembiante farai lo atto Perugino, cioè tu gittando uia da te la spada e'l brocchero lo piglierai in amendue le sue braccia, & hauendolo così fortemente preso senza staccarti ti lascerai cader sedente, & subito delli leuati piedi a pari gli darai grauemente nel uentre, per laquale percossura tomando si trouerà dietro alli tuoi homeri gittato.

Il contrario della predetta offesa è, che mentr'egli uarccherà con il piede destro per fare il sembiante del mandritto, tu stando accorto gli haurai ben l'occhio alle mani per cagione della presa, & quando gli uedrai cader la spada e'l brocchero, tu subito ritirando il piede destro al indietro gli ferirai la testa di uno riuerso.

Il decimo modo di offendere con il manco innanzi sera, che tu puoi passare con il piede destro uerso le sue destre parti picotendo la sua spada di uno ualente mandritto, & poi uarcando uerso le medesime diritte parti con il piede manco gli darai di uno riuerso nel collo, facendo

E

chel piede destro seguiti il manco.

Il contrario sera, che quando egli guiderà il piede forte come è detto sopra per darti del mandritto nella spada, tu lo urterai con la tua spada aspettante quello, ma com'egli passerà per ferirti del riuerso, tu in quel tempo gli uolgerai per faccia uno mezzo mandritto.

Il modo undecimo di offendere è, che trouandoti pur con il debole piede innanzi, tu ualicherai con il piede forte uerso le sue manche parti & in questo passare farai cenno di ferirlo di uno mandritto, ma perciò gli percolerai la coscia di uno bello riuerso, & rimarrai scoperto dalle parti di sopra per inatar il nemico ad offendere quelle, ma come egli far lo uolesse, tu scorrendo con la spada in guardia di testa iui ti schiferai, & poi con la mano del brocchero gli prenderai la spada per il dentro della tua dandogli di uno fendente per testa, ouero di una punta nel uolto.

Il contrario di questa sera, che subito ch'egli sera scorso per far la uista del mandritto, tu per quella non farai alcuna mossa, ma come uorra ferirti del riuerso per coscia, tu uolgerai la spada cò la punta uerso terra così riparadoti da quello, et tiradogli in risposta di uno fendente p testa.

La duodecima guisa di offender sera, che trouandoti con il piede destro innanzi, tu puoi tirargli di uno mandritto per testa, & egli sel sera buono giuocatore urterà quello, perche subito tu facendo con la piegante testa cenno di dargli di riuerso, per tutto cio lo giugnerai del medesimo mandritto.

Il contrario di questa sia, che come egli uorra offen-

derti la testa con il mandritto, tu gli tirerai uno riuerso di sotto in su, che uadi in guardia di testa schifandoti dal suo mandritto. Indi subito con la tua mano del brocchero la sua della spada in giu calcherai ferendogli le parti di sopra, oue meglio ti parra di uno riuerso.

Il terzo decimo modo sarebbe, che trouandoti pur con il piede dritto innanzi, tu farai uista di dargli di uno mandritto per testa nondimeno tirerai di uno riuerso in atto di una punta triuellata.

Il suo contrario è, che egli fara la predetta uista, tu per allhora non farai mossa, ma nel tirare del riuerso tu raccoglierai il piede destro al in dietro, & la spada in guardia di faccia.

La quartadecima guisa è, che hauendo il medesimo piede destro innanzi, tu passerai auanti con il manco, & farai con la spada una mezza uolta di pugno spignendogli nel medesimo uoltamento una punta nella faccia.

Il contrario di questa è, che nel passare chel fara con il debole piede, tu stornando tosto il forte al indietro, ti agierai in coda lunga alta.

La quintadecima offesa è, che essendo con il predetto piede innanzi, tu farai sembiante di ferirgli la testa di uno mandritto, & menere il nemico per timore uorra da quella schifarsi, tu gli darai di uno riuerso per coscia aspettandoti in guardia di faccia.

Il suo contrario sera, che nella uista dal nemico mostrata non farai mossa, ma quando uorra percolerti la coscia con uno riuerso, tu raccogliendo il piede destro indietro gli darai di uno tuo riuerso nel braccio della spada.

La.xvi. guisa offensiuua, pur con il destro innanzi è, che tu puoi cennare di dargli di uno riuerso per testa, giugnendolo per tutto cio di uno mandritto per fianco, & agiandoti in guardia di faccia.

Il suo contrario sia, che nel cenno che fara il nemico del riuerso, tu tirerai in dietro il piede destro, & quando egli stimerà ferirti del mandritto nel fianco, tu gli guasterai la mano della spada di uno mezzo mandritto dal brocchero accompagnato.

La.xvij. maniera è, che trouandoti pur con il destro piede innanzi, tu ponerai il brocchero sotto la spada del nemico, & insieme ualicando con il manco piede uerso le sue diritte parti gli darai di uno mandritto a trauer so la coscia destra, si che'l piede forte seguiti il debole.

Il contrario è, che quando egli uorra sottoponer il suo brocchero alla tua spada, tu di presente ritrando il piede dritto al indietro gli darai di uno mandritto nella mano della spada dal brocchero accompagnata.

HAuendo gia scritto quello che far si puote nelle strette a mezza spada falso con falso, ci auanza la seconda maniera, cioè se le spade filo con filo si trouassono soggiungere quello che si potesse fare pro et contra seruando il preposto ordine, che gia è detto di sopra non esser altri modi di ferire a mezza spada se non questi duo.

Essendo adunque le spade a filo dritto con filo dritto, & uolendo tu esser l'agente et principiatore, mentre eri con il destro piede innanzi, tu scorrendo con il manco uerso le sue destre parti gli darai di uno riuerso nella tem

pie destra. Spinto facendo che'l destro piede il manco per di dietro seguiti.

Il contrario di questa prima guisa sera, che mentr'egli uarchera per datti del riuerso, tu gli uolgerai uno mezzo mandritto per testa che salisca per sino in guardia di faccia.

Secondo modo di offender sera, che essendo pur con il destro innanzi, tu uarcherai con il manco uerso le sue diritte parti dandogli di uno riuerso di sotto in su, per il suo braccio della spada, & subito il manco piede in dietro ritirerai dandogli in quel medesimo tempo di uno mandritto per il uolto.

Il contrario di questo è, che quando egli passera per datti del riuerso, tu ponendo sotto il brocchero serai schermato, ma mentre ritirera in dietro il manco per ferirti del mandritto, gli giugnerai la tempia dritta d'uno riuerso trauerfale.

Il terzo modo è, che hauendo pur il destro innanzi si come in qualunque delle sottoposte offese. Il che piu non riplicheremo per fuggir il tedio, tu gli uolgerai d'uno riuerso nella sua destra tempia, & se'l nemico da questo si riparra, tu subito con lo elzo o guardia che dir uoi della tua spada in quella del nemico dalle parti di fuori urterai dandogli di uno fendente per testa.

Il suo contrario sera, che mentr'egli uolgera il predetto riuerso, tu lo scanserai con il dritto filo della spada tua, & com'egli uorra urtar la tua spada con l'elzo, tu tasto l'auerai la tua in su, perche il suo colpo andera uoto, et tu in questo tempo gli darai di uno riuerso nella testa.

Quarta guisa di offendere, che gli puoi dar a uedere di fare uno riuerso, & subito uarcando con il piede manco uerso le sue destre parti gli uolterai il pomo della tua spada sopra il nodo della nemica mano per di fuori, & la calcherai in giu per maniera, che gli possi ferire la testa di uno riuerso.

Il contrario di questa è, che nella uista chel fara di darti del riuerso, Tu non farai mossa alcuna, ma come uorra far la uolta col pomo, tu tantosto ponendo il tuo brocchero sotto la sua spada gli giugnerai la destra coscia di uno trauersale riuerso.

Quinta maniera di offendere, che tu puoi guidar il manco piede uersa le sue sinistre parti facendo semblante di ferirlo di uno riuerso & ritornerai perciò con il sinistro in dietro dandogli di uno fendente nella testa.

Il contrario sia, che quando egli fara uista del riuerso, tu non ti mouerai, ma come egli uorra uolger il fendente per testa, tu subito tirerai uno riuerso di sotto in su, che uadi per fino in guardia di testa.

Sesta guisa di offender sera, che tu uarcherai innanzi con il piede manco a grande passo uerso le sue sinistre parti, et tirandogli di uno riuerso di sotto in su per il suo braccio della spada, & seguentemente farai una presa, cioè tu facendo semblante di dargli del brocchero nel uolto, & mentr'egli per timore mouera la testa, tu subito cacciando il tuo braccio del brocchero per dentro del suo della spada glielo ligherai raccogliendolo con grande strettura sotto la tua lasena manca. Indi ritirando il piede destro per di dietro al manco farai chel non ti potrà con il

brocchero offendere.

Il contrario di questa sera, che mentr'egli guidera il piede manco nel modo detto per darti del riuerso, tu spignerai la tua mano della spada ben innanzi dal brocchero sopraposto coperta, & nel semblante chel fara di darti del brocchero nel uolto, tu la stenderai forte innanzi con la spada, accio che egli habbia cagione di legarti il braccio nel modo sopradetto, che mentre pigliar ti stimerai, tu strignerai il braccio uenuto uerso te calcandolo fortemente al in giu, ilquale sentendo stritolare per il concepito dolore conuerà abbandonare il brocchero, onde a tua uolia gli potrai ferir la faccia di uno riuerso.

Settimo modo di offender sera, che tu gli farai ueduta di dargli di uno riuerso, & subito gli darai di uno mandritto per gamba riducendoti con la spada in guardia di faccia.

Il contrario è, che mentre fara uista del riuerso, tu non farai mossa, ma com'egli uorra del predetto mandritto ferirti, tu gitterai il piede destro in dietro dandogli di uno trauersale mandritto nel braccio della spada.

Ottauo modo è, che tu farai uista di dargli di uno riuerso per testa & poi ualicherai con il debole piede uerso le sue diritte parti, & porai il tuo brocchero sotto la sua spada tirandogli di uno mandritto per gamba si, chel piede destro seguita il manco per di dietro.

Il suo contrario è, che mentr'egli fara uista di darti del riuerso gli haurai l'occhio alle mani senza mossa, ma mentre egli passerà con il manco piede per darti del

mandritto, tu subito ritirando il destro piede al indietro, gli darai d'uno mezzo mandritto p la mano della spada.

Nona maniera di offender è, che tu passerai con il piede manco uerso le sue diritte parti percotendogli la tempia dritta di uno riuerso, & subito gli darai de l'orlo del brocchero nella faccia.

Il contrario di questa è, che nel passar chel fara p offenderti con il riuerso, tu ritirando in dietro il destro piede, ti affetterai in guardia di faccia.

La decima guisa è, che tu passerai con il piede manco uerso le sue diritte parti dandogli di uno riuerso nella sua diritta tempia. Indi tornerai in dietro alquanto il piede manco facendo uista di dargli di uno mandritto per testa & ritornando seguentemente il predetto sinistro uerso le sue diritte parti, gli ferirai la testa di uno riuerso lasciando andar il piede destro dietro al manco.

Il suo contrario sera, che nel passar che fara il nemico per darti del riuerso, tu con il dritto filo della spada lo urterai, & mentr'egli fara semblante del mandritto, tu anderai con la spada in guardia di faccia, ma quando ti uorra dare de l'altro riuerso, tu subito gittando il piede destro uerso le sue manche parti gli ferirai la manca tempia d'uno mezzo mandritto.

La undecima offesa è, che gli tirerai di uno riuerso nella sua dritta tempia dandogli del calzo manco nel uentre. Indi tornando in dietro il sinistro piede gli percoterai la testa di uno mandritto.

Il contrario di questa è, che nel tirare che egli fara del riuerso, lo urterai con il dritto filo, & quando uorra con

il calzo percoterti, subito gli darai del Brocchero nel schinco della gamba, & così anderai in guardia di faccia schifandoti iui del mandritto.

La. xii. offesa è, che tu uarcherai a grande passo con il manco uerso le sue destre parti facendo semblante di dargli di uno riuerso, ma per tutto cio tirerai in dietro il pugno della spada ponendo il tuo brocchero sotto la sua mano della spada & dandogli di una punta nel uolto.

Il contrario di questa è, che nel semblante ch'egli fara del suo riuerso, tu apponerai contra quello il dritto filo, ma mentre egli tirera la sua spada in dietro per darti della punta, tu un'altra fiata ti apporrai pur con il dritto filo calcando la spada del nemico uerso le tue manche parti, & così ti haurai difeso dalla punta, spignendogli tantosto che potrai di uno fulso nella faccia.

La. xiii. offesa è, che tu passerai con il manco uerso le sue destre parti tirandogli insieme di uno riuerso trasuersale per la sua coscia destra, & facendoti picciolo ti agierai in guardia di testa, si, che la gamba dritta seguita la manca per di dietro.

Il contrario è, che quando egli passera per darti del riuerso, tu ritirando in dietro il piede destro gli darai di uno così fatto nel braccio della spada.

La. xiiii. offesa è, che tu scorgerai il piede manco le sue destre parti facendo ueduta di percoterlo di uno riuerso per testa, nondimeno passerai con il destro uerso le sue maniche parti ferendogli la testa di uno fendente in modo, che la gamba destra seguita per di dietro la sinistra.

Il contrario di questa è, che nel passar chel fara con

la uista del riuerso, tu ferrerai la spada insieme cō il brocchero, & com'egli scorrera per darta del fendente, tu gli uolterai uno riuerso per la sua destra tempia.

La. xv. offesa è, che ritirando in dietro la spada, et spingendogli una punta nella sua tempia diritta in compagnia del brocchero si, chel piede forte sia del debole seguitatore haura scansato ogni colpo nocuo.

Il contrario è, che mentre egli fara la predetta punta, tu la urterai con il falso della spada ferendogli di uno mandritto la faccia.

La. xvi. offesa è, che tu uarcherai con il piede manco a grande passo uerso le sue diritte parti, & in cotale passamento tu con la mano del brocchero piglierai la spada del nemico al mezzo ferendogli la tempia destra di uno riuerso.

Il contrario della predetta è, che nel uarco chel fara per cagione della presa, tu gli ferirai la faccia di uno mezzo mandritto.

La. xvii. offesa è, che tu ualicando con il manco piede uersa le sue diritte parti, gli uolterai uno riuerso per la sua diritta tempia. Indi prenderai con la mano del brocchero la tua spada nel mezzo dandogli per dentro uia della mano nel uolto, o uogli una buona tirata di capelli.

Il contrario è, che mentr'egli uerira per darta del riuerso, tu subito farai una mezza uolta di pugno schifandou da quello, & com'egli prendera la sua spada nel mezzo per darta la guancata nel uolto, tu percoiterai il ueniente braccio con l'orlo del brocchero dandogli oltre a cio di uno mandritto per faccia.



LIBRO QVARTO

O hauerui detto di sopra, che la presente opra non puote sero recar ornamento ueruno, hora a mostrarui la ragione a rimosi lettori, ma conduce, che se occhiamente giudicar uorrete, nessuno di uoi sera, che non dica molte cose esser in uno di loda degne, che in uno altro biasimeuoli sarebbono. o senza conuenimento, et chi è colui, che molto lodando la politezza l'arteficiosa andatura, il uisa non scondamente depinto di una uaga donna, che se cotali cose in uno giouane uedesse, che non le biasimasse? molte parole bābe anchora in uno pargolo lodiamo, che se nelli manuri am la tenesse, come rimfaccullito da tutta sarebbe deriso pche si dimostra, una istessa cosa poter si lodare et biasimare, nō per suo, ma per riguardo di colui, cui si congiunge, et nel nero, chi nō loda gli belli colori della soaue eloquentia, gli dotti congiungimenti delle

LIBRO

sue bene composte uoci, el tanto armonizzante suono, è fuori del diritto conoscimento, et chi anchora quella istessa eloquentia in cui non fosse conuenevole, uita per asse, farebbe giudicioso detto. Quindi gli sauì scrittori secondo le conditioni delle persone nelle loro opre introdotte parlare, & rispondere le fanno, che come non conuiene ad uno già carico di senno e di anni di giouenali uestimenta ornarsi, ne di cose amorose far contezza, così ad uno militante, & macchiato di ruggine per le sempre portate armi disdicerebbe con quella lingua proferere alcuna elegantia, alla quale ha fatto sostenere tanta sete & di giugnelli continoui disagi della guerra & piu uolte della poluere per il spatioso aere uolante renduta satolla, se tale non fusse, quale il magnanimo Aiaçe contra il seguace Vlisse nella contesa dell'armi di Achille dauanti gli Principi di tutta la Grecia promuntio, tutto che Aiaçe di Soldato, & Vlisse di Oratore facendo mostrassono gli effetti, ne è per cio, l'oratione di Vlisse (se delli colori persuasibili priuata fosse) a quella di Aiaçe soprana, anzi come una Diana spogliata de gli suoi belli ornamenti e Venere, appresso la sempre ignuda ma bella Pales Dea de gli pastori. Perche chiudere uoglio, che quantunque io dauanti gli cōspetti de gli huomini per cagion di orare non uenghi, non fia per cio il parlar mio si iregolato per tutto, che pareggiar non si possi se non di fuori, almeno sotto gli ornati panni a molte moderne opre, da quelli intornate. Ma seguitando la mia fatica quarta, dico, che in quella comporro l'arte di spada da filo & targa, ouer brocchero largo, laquale essendo bene appres-

QVARTO

39

sa potranno anchor gli buoni giocatori alla spada da gioco trasferire, facendogli chiaro, che nel fine del libro duo altri giochi seranno apponuti cioè, quello di due spade, & di spada sola, ma ripigliando quello della spada & brocchero largo, ouer targa, dico, che.

CAPITOLO PRIMO.

Essendo bene agiato con la spada & per caso con il brocchero largo & hauendo il piede manco innanzi, & il braccio del brocchero ben disteso uerso il nemico, & la spada in coda lunga alta, tu raccoglierai il piede destro appresso il manco. Indi scorrerai innanzi col piede manco senza tirare anchora alcuno colpo. Perche trouandosi il tuo nemico così stretto, di due cose l'una far gli sera forza, ouero tirare, ouero fuggire al indietro, ma pomamo che gli tirasse una stoccata con il manco innanzi, a cotale stoccata piu contrari potrai fare. Perche, ouero passerai con il destro uerso le sue sinistre parti tirandogli in quel medesimo tempo di uno riuerso nel braccio della spada, si, che la gamba manca seguita la destra per di dietro, & per tuo riparo tosto ritirerai in dietro il piede destro agiandoti in coda lunga alta come sopra detto. Ouero gittando il piede manco uerso le sue deboli parti cacciar potrai il falso sotto quella, & uarcando con il piede dritto uerso le sue sinistre parti gli ferirai la gamba manca di uno mandritto, si, che il piede manco seguiti il destro per di dietro. Indi gittando in dietro il piede destro farai una mezza uolta di pie-

gno, per il che ti trouerai nella prenomata guardia.

Tu potrai anchora scorrer con il piede destro uerso le sue sinistre parti spignendogli una punta nel fianco in guisa, che il piede manco del destro per dietro seguitatore sia. Indi trahendo in dietro il piede predetto forte ti raccoglierai agiatamente nella predetta guardia.

Tu puoi etandio uarcar con il destro innanzi alquanto uerso le sue manche parti cacciando il falso della tua spada sotto la sua stoccata dal brocchero accompagnato. Indi gli percocherai li subito la sinistra gamba di uno riuerso, & per tuo riparo ritirerai in dietro il piede destro riducendoti con la spada in guardia di faccia, et seguentemente ti assetterai nella guardia tante fiate sopra detta.

Potresti anchora passare con il piede forte innanzi alquanto uerso le sue deboli parti affondando in quel tempo la spinta stoccata con il dritto filo della tua spada. Indi uolgendogli uno riuerso per la faccia tirerai il piede destro in dietro. Dopo spignerai una punta in guardia di faccia per tuo schermo, & agierai nella soprano-
mata guardia et così li contrari della stoccata finiti sono.

Seguentemente comporre intendo gli contrari, che far si pòno ad uno, che spignesse una stoccata per ferirti di uno mandritto posto caso, che amenduo ui trouati con il piede manco innanzi in coda lunga alta.

A schifezza di cotale punta tu potrai tirare di uno mezzo mandritto per la mano della spada facendo la testa bẽ riparare dal brocchero in guisa, che la spada cali in angiarà porta di ferro, & com'egli tirerà il mandritto per

ferirà la testa, subito ualicherai innanzi con il piede dritto & poi ti raccoglierai in guardia di testa in riparandoti da quello, & dandogli a trauerso le gambe di uno simile mandritto. quindi ritirando al indietro il piede destro uolgerai la mano della spada per lo cui uolgimẽto ti trouerai agiato i coda luga alta cõ il piede manco inãzi.

Ouero tu coglierai il piede debole appo il forte, & di presente guiderai il piede destro innanzi cacciando il dritto filo della tua spada in cotale punta, et quando egli uolgerà il mandritto per ferirti la gamba, tu tantosto porrai la tua spada sotto'l tuo brocchero uerso le sue destre parti in schifandoti dal predetto colpo. Ilche fatto, gli giugnerai la gamba destra di uno trauersale riuerso, & poi ritirerai il piede dritto al indietro spignendo insieme una punta andante per insino in guardia di faccia per tuo schermo, & agierai nella sopradetta guardia coda lunga alta. Potrai anchora riporre il piede manco dietro al destro tirandogli uno mandritto per la mano della spada, che cali in porta di ferro larga, & com'egli ti uorra ferire la testa del mandritto, tu con il falso lo urterai scorrendo alquanto innanzi con il piede destro, et tirandogli insieme uno riuerso per gamba, poscia tornerai il medesimo piede in dietro spignendo una punta per sotto il tuo brocchero, che uadi in guardia di faccia per tuo riparo & assetterai nella già detta guardia.

Potrai ancho passare con il piede destro uerso le sue sinistre parti et il cotale passamento cõ il brocchero la da te punta rituzzare ferendogli la gamba di uno mandritto, si, ch'el tuo piede manco seguiti il dritto per dietro.

Indi trahendo pur al indietro il destro & uolgendolo la mano della spada nella gia detta guardia ti trouerai.

Ouero scorrerai col piede dritto uerso le sue forti parti cacciando il dritto filo della tua spada nella sua punta, & subito gli uolgerai uno riuerso per la faccia, si, che non potra fare il mandritto quindi trahendo in dietro il destro piede gli tirerai una stoccata nella faccia leuandola al in dietro con tutta la persona gaiamente, & cosi ritornerai nella antedetta guardia.

Poi etandio menti'egli tirera la punta ferirgli la mano spignente quella con uno falso di sotto in su per sino in guardia di faccia, & com'egli tirera il mandritto, tu di presente uarcar con il piede destro uerso le sue sinistre parti percotendogli il braccio della spada con uno mandritto, si, ch'el piede debole seguita il forte per dietro in tuo riparo, & uolgendolo la mano della spada ti ritrouerassi nella detta guardia.

CAPITOLO SECONDO.

MA sel nemico tirasse una stoccata & poi il piede de manco appo'l destro, et scorgesse seguentemente il piede destro innanzi per darti di uno mandritto, ouero di uno fendente, tu per la primiera alla stoccata non farai mossa, ma com'egli uenera col mandritto, tu quello urterai andando in guardia di testa con il piede forte innanzi & ferendogli la gamba di uno mandritto seguentemente traherai al indietro il piede destro et uolgendolo la mano al usato nella tante fiate celebrata guardia ti agierai

Ma

MA s'egli spignesse una punta p giugnerli di uno riuerso per faccia, o per gamba, tu hauutogli l'occhio alla mano, come cacciera la detta punta, tu passerai innanzi con il destro piede con il falso scansando quella, & mentre uorra offenderti con il riuerso per testa, tu passerai innanzi con il piede manco schifandoti da quello co il dritto filo della tua spada in modochel brocchero guardi bene la testa. Indi ritirerai al indietro il pugno della spada spignendogli per faccia una stoccata, & leuandoti con uno salto balzato al in dietro ritornerai nella detta sopra guardia. Et quando egli trasse il detto riuerso per gamba, Tu scorgerai innanzi il manco piede uolgendolo il dritto filo della spada di rimpetto al riuerso, in guisa, che la punta della tua spada guardi uerso terra, & poi gli spignerai una stoccata per faccia balzandoti al indietro, & al fine ti agierai nella tanto detta guardia.

CAPITOLO QVARTO.

HAuendo detto quello, che far si puote in coda lunga alta, parimente seguitando dir intendo delle offese & contrari che far si ponno in coda lunga stretta con il piede destro innanzi, & sia manifesto non esser la piu sicura guardia per ripararsi ne piu atta per offender che questa. Volendo adunque tu strigner il nemico in questa guardia, tu tirerai il piede manco appo'l destro, & seguentemente passerai innanzi con il piede destro. Per

F

che hauendolo così stretto, gli conuertra di due cose una a forza scegliere, ouero tirare o in dietro andare, e sel per dera spatio alcuno del campo gli sia nõ poca uergogna.

Poniamo perao che egli spinga una punta con il piede manco innanzi per sconciarti, et esser in suo arbitrio di ferirti di mandritto, o di qualunque altro colpo, che gli piacesse, tu per sicurtati da cotale punta, ritirando il piede destro in dietro anderai con la spada in angiana porta di ferro. Et com'egli uorra offenderti con il mandritto, o con altro colpo, tu subito scorgerai il destro piede innanzi, urtando il dato colpo con il falso, et seguitando gli giugnerai la gamba dritta con uno riuerso, et poi per schermo tuo una punta nella faccia gli spignerai per sotto il tuo brocchero. Indi ritirando in dietro a grande passo il piede destro, tu uolgerai la mano della spada in guisa, che la punta il nemico uolto rimiri, et poi un'altra punta medesimamente farai balzandoti con uno gaio salto al indietro, et cio fatto, nella guardia sopra detta coda lunga stretta con il piede dritto innanzi ti riporrai.

CAPITOLO QUINTO.

Ritrouandoti ammenduo nella predetta guardia di coda lunga stretta con il piede dritto innanzi, sel nemico spignerà una punta con il piede manco innanzi per darti di uno mandritto, tu quella con il dritto filo schiferai, ma mentre uedrai uenire il mandritto, tu spignerai una punta per insino in guardia di faccia in schifandoti da quello. Dopo tu scorgerai il piede debole uerso le sue dritte parti dandogli insieme di uno riuerso nella co-

scia destra. Indi spignendogli una stoccata nella faccia ti leuerai al indietro con uno salto et assetterai nella predetta guardia di coda lunga stretta con il piede destro auanti. Ma ponendo, che dopo la punta il nemico non tirasse il mandritto, ma uno riuerso per testa, tu scorgerai il piede destro auanti, et quello con il dritto filo della tua spada scāserai, si, che la testa sia bene dal brocchero guardata. Indi uarcherai con il piede forte uerso le sue sinistre parti dandogli insieme di uno mandritto nella sua coscia manca, si, ch'el piede debole seguiti il forte per dietro, et per tuo schermo raccoglierai il piede destro in dietro uolgendo la mano della spada, si, che ti troui in coda lunga stretta con il piede manco auanti. Indi ritirandoti al indietro con duo, o cõ tre passi, tu uarcherai innanzi con il piede destro et assetterai nella sopra detta guardia.

Ma se per caso egli di quello riuerso non accennasse la testa. Ma ferir uolesse la gamba, tu uarcando con il piede manco innanzi quello con il dritto filo della spada urterai, in modo, che la punta guardi uerso terra. Il che fatto, gli tirerai una stoccata per fianco leuandoti al indietro con uno salto, et se non uolesti saltar fia bastevole il tirarti dietro tre ouer quatro passi, si, che nella predetta guardia ritorni.

CAPITOLO SESTO.

MA sel nemico tirasse uno mandritto per ferirti la testa, tu tirerai in dietro il piede destro percotendo il suo braccio della spada di uno mandritto, si, che quella cali in angiana porta di ferro et ch'el

brocchero sicuri bene il capo. Indi ritirerai al indietro il piede sinistro & uolgerai la mano della spada, perche ti trouerai agiato al usato nella predetta guardia coda lunga stretta con il piede dritto innanzi.

CAPITOLO SEPTIMO.

ET quando il nemico tirasse una stoccata, ouero uno mandritto, o riuerso che uogli, a qualunque di cotali colpi per tua schifezza farai uno trasuersale falso per il tuo braccio della spada in modo, che la testa bene difesa sia dal brocchero non trapassante la guardia di faccia. Indi rassetterai nella prenotata guardia. Et se per caso egli tirera uno mandritto per la tua dritta gamba, tu subito guiderai il piede debole uerso le sue forti parti cacciando insieme il falso della tua spada per sotto il brocchero, iui schifandon da quello. Dopo i subito darai di uno riuerso per la sua destra gamba seguito da una buona stoccata per faccia, laquale tanto sto, che farai, ti conuerra leuare al indietro con uno gentile salto. Indi ritornando innanzi con il destro, medesimamente nella guardia antiponuta ti assetterai.

CAPITOLO OTTAVO.

Trouandomi ispedito da quello che uertuosa & maestreuolemente far si puo nelle predette due guardie, coda lunga alta, & coda lunga stretta con il piede de dstro innanzi restar ueggio due altre guardie nel pre-

detto combattimento, nelle quali è cosa necessaria render aueduto il Lettore, con ogni cosa che a molti modi ancho in queste, offender, & difender uno si possi, aoe, guardia angiana porta di ferro, & porta di ferro stretta, & pigliando la prima dico, che, Trouandoui amenduo con le predette armi spada da filo, & brocchero largo, ouero targa in angiana porta di ferro, qualunque puote dar alla pugna il prencipio, Ma colui che procaccia otterrer la uettoria per alcuno modo non deue esser quello, che comincera, ma nella guardia con sottile auedimento stante. Et quando il nemico spignesse una punta con il piede destro innanzi per giugnerti di uno mandritto per testa, tu ti opporrai a cotale punta con il falso della spada senza mouer piede. Et mentr'egli tirera il mandritto per testa, tu subito uarcando innanzi con il piede destro, anderai con la spada in guardia di testa iui schifando quello, & di una cotale ferendolo per gamba. Indi per tua sicurezza farai il brocchero buono guardatore della testa. seguentemente in dietro ritirerai il piede destro spignendogli una punta in guardia di faccia, & poi ti agierai nella predetta guardia, che hauemo posta in campo, aoe angiana porta di ferro. Ma s'egli spignesse una punta per ferira la gamba a' uno mandritto con il falso la schifera. Ma se tal colpo egli far uoleffe per gamba, tu fuggendo al indietro con il piede debole gli poterai il braccio della spada di uno cosi fatto responsiuo mandritto, & fatto questo, per sicurezza tua ti ritirerai in dietro con duo o tre passi rassettandoti nella gia detta guardia, di cui disputamo. Et quando egli spignesse una punta con il piede dritto auanti per

renderti ferita la testa di uno mandritto, ouer fendente, tu quella con il falso manderai uana, ma come seguirà uerdrà i predetti colpi, tu tirando in dietro il piede manco lo giugnerai nel braccio della spada di uno mezzo mandritto. Indi medesimamente trahendo il sinistro, ti agierai nella predetta guardia. Et s'egli cacciaffe cot'al punta pur con il piede destro innāzi per offenderti d'uno mandritto per gamba, tu cot'al punta medesimamente con il falso annullerai. Ma nel uolger del mandritto tu subito scorrerai auāti con il piede destro uerso le sue ancho dritte parti locādo il falso della tua spada sotto il predetto mandritto, si, che lo accompagnato brocchero lo sotto tocchi, & gli darai di uno riuerso per coscia. Indi per tuo riparo fuggirai con il piede destro al indietro spingendogli una stoccata nella faccia & leuandoti al indietro con uno salto. Ilquale fatto, nella guardia ti agierai. Ma se per caso dopoi che haura sospinta la punta con il destro auanti ti uorra dare di uno riuerso per faccia, cot'al punta tu prima pur con il falso dannerai in modo, ch'el falso la guardia di faccia non trascorra. Et com'egli uolgera il riuerso per testa, tu porrai il piede manco a grande passo al indietro dopoi il destro facendo il brocchero buono schifatore della testa. Indi gli darai di uno mandritto trauerfale nel braccio della spada, poi raccoglierai il forte piede al indietro et assetterai nella detta guardia. Et quando dopoi la cacciauta punta ti uolesse ferire di riuerso per gamba, al usato quella con il falso urterai, & ritirando in dietro poi il piede manco gli giugnerai il braccio della spada di uno mezzo riuerso, et se

guentemente tirerai il piede dritto in dietro tornando al agio della guardia come è detto.

CAPITOLO NONO.

IN questo si trattera delli colpi che far si ponno quando amenduo ui trouaste con le fornimate armi in porta di ferro stretta. Volgiendo adunque tu stringer il nemico & essendo con il piede destro innanzi appo quello il sinistro raccoglierai. Indi scorgerai il medesimo dritto alquanto innanzi. Et ponendo ch'el nemico ti spignesse una punta per datti segacemente di uno mandritto, o riuerso, o fendente per testa, cot'al punta urtar dei al usato cō il falso, et com'egli ualicherà con il piede destro per datti uno delli predetti colpi, tu ritirādo il piede destro in dietro, gli darai di uno mandritto a trauerfò il brocchero della spada. Indi trahēdo similmēte in dietro il sinistro, ti agierai nella tua detta guardia porta di ferro stretta. Ma s'egli spignesse una pūta con il piede manco innanzi pferire in l'aponuta gāba di uno mādrritto cot'al punta prima (come è detto) con il falso rēderai annullata. Et mētr'egli passerà cō il destro p cagione di datti del mandritto, tu fuggēdo in dietro cō il forte piede, caccierai uno cō simile colpo al suo p.dentro del suo braccio, et p tua sicurezza tirerai similmēte ancho il sinistro riducendoti nella infergnata guardia. Et se dopo la spūta pūta cō il piede māco innāzi, uorra egli uarcar cō il piede destro et guastarti la testa cō uno mādrritto, o fendente, tu ritornādo al indietro il destro piede et calādo cō la spada in cingiarā porta di ferro, così haurai prima fuggita la pūta. Ma com'egli scorrerà per ferirti con il mandritto, o fen lente, tu scorgerai

il piede destro innanzi facendo uno trauersale falso di sotto in su per la nemica spada, & subito gli darai di uno riuerso per gamba, & poscia fuggirai per tuo riparo con il piede destro in dietro sospignendogli una punta nella faccia per sotto il tuo brocchero. Indi tornando medesima mente al indietro il sinistro, ti agirai nella prenomata guardia. Et quando dopoi la cacciata punta con manco innanzi, passar uollesse pur con il destro per ferirti di uno mandritto per gamba, tu prima cotale punta al usato con il falso schermirai, et com'egli uarchera per giugnerti del mandritto, tu subito scorrerai innanzi con il piede manco uerso le tue destre parti cacciando il falso della tua spada per sotto il tuo brocchero. & iui schermantoti dal antedito colpo, et seguentemente gli darai di uno riuerso per gamba, poi gli tirerai di una stoccata nella faccia & ti leuerai al indietro con uno salto riducendoti nella guardia predetta. Ma s'egli spignesse una punta con il piede manco innanzi per ferirti di uno riuerso per testa, a cotale punta uolgerai il falso per schermirla senza mouere il piede. Et mentr'egli uarchera per darti del riuerso, subito tu scorrerai con il piede manco innanzi, et tu farai una mezza uolta del pugno della spada schermendoti da quello facendo chel brocchero guardi bene la testa, & subito spignerai il detto brocchero nella nemica spada tirandogli una stoccata per faccia, o per il petto, che uoi, & poi leuerai con uno salto al indietro rassettandoti nella detta guardia. Et sel cacciassè una punta con il piede manco innanzi per darti di uno riuerso per gamba, In schifatione di tal punta tu uar-

cherai con il piede manco uerso le sue destre parti tirandogli di uno falso in quella ilquale non tracorra oltre la guardia di faccia. Et com'egli uolgera il predetto riuerso per gamba, tu subito passerai innanzi con il piede destro uolgendo uno mezzo riuerso di sotto in su, in modo, che la punta guardi uerso terra, & così ti haurai schermito. Indi di uno trauersale mandritto gli percocherai il braccio della spada facendo chel brocchero ben custodisca la testa. Poi ritirando in dietro il piede destro anderai con la spada in guardia di faccia, & seguentemente ritirerai il piede manco in dietro agiandoti nella predetta guardia.

CAPITOLO DECIMO.

HAuendo fornito tutto quello che maestreuolmente far si puo nelle predette quattro guardie cō la spada da filo & brocchero largo, ouero tarzu in mano, tra lasciando molti altri colpi che in se tanto magisterio non hanno per fuggir lungezza, delliquali nondimeno ho instituito for separato capitolo togliendo principio da coda lunga alta che fu la prima guardia, & chiudendo in porta di ferro, che è la quarta et ultima, dico adūque, che Da coda lunga alta con il piede manco innanzi tu puoi spigner una punta facendo semblante di tirargli di uno riuerso per testa, nondimeno giugnerai gli la gamba di uno mandritto.

Tu puoi anchora spigner una punta con il piede destro innanzi facendogli ueduta di dargli di uno mandrit-

to per testa, ma gli tirerai di riuerso per gamba.

Puoi spigner anchora una punta pur con il piede destro innanzi, et guidando il piede debole uerso le fura parti sue gli giugnerai la gamba di uno mandritto, si, che la testa sia bene dal brocchero schermuta, & chel piede destro seguita il sinistro per dietro.

Ouero tirerai una stoccata senza mossa di piedi, et poi raccoglierai il piede manco appo il destro, ilche fatto, uarcherai con il dritto innanzi insieme tirando uno mandritto, o fendente, o riuerso, che uuoi.

Anchora potrai tirare uno mezzo mandritto per la nemica mano, & tornare con uno riuerso per gamba senza mouer piede. Ouero puoi tirare di uno falso di sotto in su per la mano della spada senza alcuno passaggio. O spignere una stoccata sopra mano con il piede destro innanzi, laquale cali in porta di ferro larga, & quina potrai fare falso & mandritto, & seguente temete falso et riuerso, oltre a no ancho potresti fare uno falso andante per sino in guardia di faccia, & passando dopoi con il piede manco innanzi farai una mezza uolta di pugno spignendogli una punta in faccia, ouer nel petto, & questo colpo è singolare contra uno mancino, Per cio, che da qualūque colpo da lui tirato, schermuto saresti.

Ma sel tirasse per gamba uno mancino, el ti conuiene tenere questo regolato ordine, cioè passare con il manco innanzi, & uolger la punta della spada uerso terra, iui schifando dal suo colpo, & cacciandogli una stoccata nella faccia. Et quando il detto mancino ti uolgesse uno mandritto, la uegnente mano di uno riuerso gli

ferirai, & sel tirasse di riuerso, medesimamente la detta mano di uno mandritto gli guasterai, cotali regole adunque tenr si deue contra gli manam passeggiando sempre contra la sua spada. Seguitando hora il combattere con uno altro che mancino non fosse, dei auertire, che sel ti uorra giugner di uno mandritto per testa, tu ritirerai il piede manco in dietro dandogli di uno mandritto per la mano della spada. Et sel tirera di mandritto per gamba, tu raccoglierai il piede sinistro al indietro percotendogli la mano della spada di uno mezzo mandritto. Ma ritrouando con il nemico nella predetta guardia coda lunga alta con il piede manco innanzi, tu puoi spigner una stoccata senza mouer piede. Indi riducer il piede manco appo'l sinistro, si, che la spada uadi dislesa in dietro, & subito uarcherai con il piede dritto innanzi spignendogli una alta punta sopra mano. Ilche fatto raccoglierai il piede destro appo il manco, et la spada sotto braccio, et subito passando con il piede debole innanzi spigneraigli una riuersa punta nella faccia, et tosto uarcherai con il piede dritto uerso lo scie manche parti offendendogli la testa di uno mandritto o la antiposta gamba, & se meglio ti auerra di riuerso fare lo puoi.

Cap. xi. del giuoco di due spade.

Perche il giuoco di due spade una per mano è molto utile & bello, in questo capitolo componer diuissiamo cio che in quello maestreuolmente far si puote.

Ritrouandoti adunque da uno capo della sala dirimpetto al tuo nemico & uolendo uenir seco alla pugna in modo, che tu habbi il piede dritto alquanto dauanta al manco, & la spada della mano dritta in porta di ferro stretta, & quella della manca in guardia di testa, tu in prima passerai con il piede destro alquanto per trauerso & uerso le tue parti manche & similmente scorrerai con il sinistro, facendo la spada della destra falso & riuerso, & quella della sinistra falso et mandritto calando con questa della debole in porta di ferro stretta & con quella in guardia di testa, si, chel piede destro seguita il sinistro per dietro. Indi passando con il piede destro innanzi la spada della manca deue far falso & riuerso, & quella della destra falso & mandritto calando in porta di ferro con la forte, si come con la debole in guardia di testa riporre a dei. Seguentemente uarcherai con il piede destro uerso le sue manche para, & poi con il sinistro innanzi facendo falso & riuerso con la mano destra andante la spada in guardia di testa, & con la manca falso et mandritto agiandosi in porta di ferro stretta in guisa, che la gamba destra seguita la manca, & così è fomto il uenir al gioco, sottoponendo gli colpi che nel gioco si fanno & il ritornare al luoco primiero, come nelli assalti di spada & brocchero nel secondo libro facemmo.

Iora essendo giunto con il nemico il uolendolo ferire, tu scorrerai con il piede destro innanzi spignendo una punta nella faccia, & tirando poi uno riuerso per gamba, si, che la spada della destra cali in coda lunga stretta, et quella della manca uadi in guardia di testa,

& tosto guiderai il piede manco uerso le sue diritte partitrاندogli di uno fendente per la testa con la spada della debole, laquale calera in porta di ferro stretta in modo chel piede destro seguita il sinistro. Indi caccierai amē due le punte innanzi incrociando le spade per tuo sbermo in modo, che la spada della forte sia soprana a quella della debole. seguentemente con il piede destro passerai uerso le sue manche parti tirandogli uno mandritto per testa colla spada destra in porta di ferro stretta, & quella della manca si dee riporre in guardia di testa, el piede manco dietro al destro, quinci scorrerai cō il piede destro uerso le sue diritte parti et poi ancho con il sinistro et in cotale passamento la spada della destra far deue falso & riuerso, & quella della sinistra falso & mandritto con la debole in porta di ferro stretta, ma cō la forte in guardia di testa riccurandosi, si, che la dritta gamba seguita tria sia della manca. Poesia scorgendo il piede destro innanzi gli spignerai nella faccia una punta con la spada della dritta mano. Indi ualicando con il manco piede uerso le sue parti destre gli darai di uno mandritto a tra uerso la tempia dritta con la spada manca, si, che la destra gamba seguita la sinistra, & la spada della medesima manca cali in porta di ferro stretta, & quella della destra in guardia di faccia, & poi passerai con il piede destro innanzi spignendo una punta per faccia accompagnata da uno mandritto in porta di ferro stretta calante, & la spada della debole andara in guardia di testa, subito poi spignerai ancho una punta in faccia con la mano manca, et con il tuo sinistro piede innanzi. il che

fatto, seguentemente passerai con il destro uerso le sue manche parti tirandogli con la spada della destra uno mandritto nella tempia manca calando in porta di ferro, si, che la gamba manca seguita la diritta per dietro, & che la spada della sinistra in guardia di testa si truoui.

Et se per auentura il nemico ti uorra risponder con la spada della dritta tirandoti uno mandritto per testa, tu quello con la spada della debole mano urterai, & con quella della destra gli darai di una punta nel petto.

Ma se egli rispondesse di riuerso, quello medesimamente con la spada della forte mano andar farai uano, et cō quella della manca gli guasterai con uno mandritto la faccia.

Et quando il risposto predetto suo mandritto ti fusse offerto con la spada della manca, tu quello con il diritto filo della spada della man destra scenserai, dando gli con quella della manca di uno fendente per faccia.

Similmente sel riuerso dal nemico fosse tirato con la mano manca, tu con il dritto filo della sinistra urtar lo dei, spignendogli una punta nella faccia della spada destra, & poscia raccogliendo il piede manco appresso il diritto scorrerai seguentemente con il destro innanzi facendo falso & riuerso con la mano destra, & con la spada della manca uno mezzo mandritto per fino in guardia di faccia. Indi tirerai il piede destro appo il manco, & di presente uarcherai innanzi con il piede debole spignendogli una punta nella faccia con la spada della manca, & tosto guidando il piede destro uerso le sue sinistre parti, gli giugnerai la testa di uno mandritto calante in porta di ferro stretta, & in guisa, che il piede man-

co sia del destro seguitatore, & che la spada della sinistra in guardia di testa si truoui.

Formo il gioco, & uolendo con leggiadre maniere al capo della sala ritornare donde fu cesti la prima partita, tu traherai al indietro il piede destro facendo falso et riuerso con la spada della destra andante in guardia di testa, & con quella della manca falso et mandritto calando in porta di ferro stretta. Dopo ritirando medesimamente il manco in dietro con uno altro passo alla spada della manca farai falso et mandritto tirare sagliendo con quella in guardia di testa, & a quella della destra falso & mandritto in porta di ferro calando. Indi con uno altro passo raccoglierai in dietro il piede destro facendo falso & riuerso con la spada della destra in guardia di testa sagliente, & con quella della manca falso & mandritto in porta di ferro stretta calante, & così haurai formato la bella ritornata.

Cap. xii. Del gioco di spada sola.

Volendo cōbatter contra il tuo nemico con la spada da filo sola, prima ti affetterai con il piede destro innanzi et con la spada in porta di ferro stretta, et senza tirare alcuno colpo tu lo stringerai in questa guisa, cioè tu ritirerai il piede manco appo'l destro, et poi giugnerai esso destro innanzi. Che trouandosi il nemico così stretto gli conuerra, o fere, o fuggire a dietro, ma se egli se spignesse una punta, tu la urterai con il falso uolgendogli uno mezzo riuerso per coscia, & per schenno tuo gli tirerai uno falso di scito in su per la mano della spada non

trappassante la guardia di faccia, & alla perfine nella guardia di porta di ferro stretta taglierai.

Ma s'egli cacciaffe una punta per faccia per cagione di guastarti di uno mandritto, o riuerso, tu cò il falso l'adannerai, & quando tirasse il mandritto per testa, tu con la spada in guardia di testa anderai iui schifandoti da quello, & di uno cotale colpo ferendolo per testa, o per gamba, che uorrai.

Se per caso perao uorra di riuerso, o di mandritto giugnerti per gamba. In opposto del mandritto, tu raccoglierai il piede destro a dietro dandogli di uno mezzo mandritto per la mano della spada. Ma uolendo render uano il riuerso, tu fuggirai in dietro pur con il predetto piede ferendogli il braccio della spada di uno mezzo riuerso, & finalmente nella detta guardia porta di ferro stretta ti agierai.

Et quando egli spignesse una punta per darti di uno riuerso per testa, o per gamba, ma pomamo per testa, tu quella con il falso della spada senza mouer piede annullerai, & in contrario del uegnente riuerso tu passerai con il piede manco innanzi facendo una mezza uolta di pugno così schermendoti da quello. Poi subito uarcando con il destro uerso le sue mache parti, gli darai di uno mandritto per testa o per gamba, che uuoi, ilche fatto, la gamba debole seguir la forte deue. Et se cotale riuerso per gamba tirato fosse, tu (passando innanzi con il piede manco) la punta uerso terra uolgerai spingendogli una fiocata per fianco, & leuandoti di presente con uno salto a dietro, oue alla fine nella guardia porta di ferro

di ferro stretta ti locherai. Ma se dalle soprane parti tue uenir uedessi uno mandritto, o riuerso, o fendente, o punta tirata, tu qualunque di questo con il falso serai presente scansare pur che la guardia di faccia non traccorri. Indi subito col piede innanzi ualicherai, facendo una uolta di pugno. Ilche fatto, spignerai gli una punta nel uolto, o nel petto, che uuoi, tu puoi anchora dopoi che con il predetto falso ti baurai schermuto, tirargli di uno mandritto per faccia; che scorra al in giù per le braccia & per il petto crescendo alquanto auanti con il piede destro quanto tal colpo far uolesti, & questa è delle singolari defension, che in questo gioco far si possa.



LIBRO QVINTO.

Sovente auiene nelli abondeuoli, ma poco ordinati conuitti per il copioso comolo delle uiuande tutte in uno tempo apponute che gli a quelli conuitati senza al-

tro gustamento fatolli si chiamno, non senza tādita-
 mente dolerfi delli mescenti ministri, e quali o per fuga
 gir fatica del recarsi frequentemente gli carichi piati
 ti, o per uoler insieme alla horrecole mensa mar-
 micare, fanno a gli seduti intorno al sardinato Corre-
 do cotanta ingiuria. Nel cui dannato errore non
 uolendo io incorrere, non ui ho uoluto (Sauì Lettori)
 appor nel prenapiò della opra dauanti ogni cosa, ma
 nel recamento di qualunque suo libro (che è a guisa
 di abo) con lo antaposto prologo partorir diletto, si
 perche con il sapore del contanouato libro tocchi il uo-
 stro gusto, come per difendermi da molti morsi della inui-
 dia nella guisa, che son per fare al presente. Perche molti
 sono, che ignorantemente dicono l'opra mia douer esser
 mancheuole, conciosia cosa, che non contenghi li modi d'in-
 uitar il nemico al combattere, nelle giuste cagioni che al-
 la mortale pugna conducer gli guerrieri possano, ne cui
 la elettione del campo o delle armi partenghi, e simili fo-
 le. Fole chiamo, perao, che follemente costoro giudicano
 douer pertenerre al schermitore quello, che all'arte sua è
 piu alieno, che se degli uiaggi del sole, e della luna uo-
 lesse trattare, e per ao gli rispondo, che come di qualun-
 que delli cinque sentimenti è uno solo oggetto, così di qua-
 lunque arte non puote essere piu di uno soggetto, che la
 potentia uisua non potrà mai hauer per oggetto altro,
 chel colore, la ascoltatiua, il suono, la gustatiua, il sapore,
 e così del rimanente di cotali sia detto, e come sciocco
 farebbe chi dicesse la uertute della orecchia non sola men-
 te poter udire, ma ancho uedere, o gustare gli sapori, così

priuo di intelletto è, chi dice l'arte schermitoria non hauer
 solamente a discernere la uertute delli colpi, ma ancho
 le cagioni ch'al combattere promouer ci possano, e
 le altre antedette cianze, e chi è si ceco, che uidi-
 to il nome della arte che è schermitoria dal schermire
 cioè dal difendere detta, che non uenghi in cognitio-
 ne del suo soggetto? che è il conoscer gli colpi e dar
 re il modo de saper schifarsi da quelli, Et se tu uoi
 pur che ancho essa giudichi la ragione delli combatta-
 tori, e tratti a cui la elettione dell'armi e del com-
 batter partenghi, sera di bisogno, che la habbi altro no-
 me, che di schermire, e che così schermitoria, come
 giudicatoria, anzi insegnante l'imperiali leggi chia-
 mare si possi, o ignoranti, o capi di ingegno rintuz-
 zato, non ui accorgete anchora del errore, nel quale
 uoi sete? Lasciate in uostra malhora le legge alli giu-
 risti, e se sapete l'arte del schermire, parlati sola-
 mente quello che spetta al schermire cioè del grande
 giudicio che conuiene hauere ad uno nel sicurarfi dal-
 le offese, e parimente come deue offendere il ne-
 mico, e poscia quando sarete scentati nelle legge,
 parlate di ao, ma come leggesti, e non come scher-
 mitori. Perche di una istessa cosa piu consideratori es-
 sere ponno, come un corpo humano puote essere con-
 siderato dal naturale Philosopho, dal medico e dal
 Astrologo. Dal Philosopho inquanto è uno con-
 giungimento di Anima e di Corpo, o di mate-
 ria, e di forma. Dal medico, inquanto è compo-
 sto di quattro elementi, e per gli signoriggianti

esser soggetto a tali passioni, & oltre a ciò egli lo giurista come signato indiuiduo, chel Philosopho come uniuersale lo stimaua, ma dal astrologo sera considerato il medesimo corpo humano pur in indiuiduo; inquanto sotto tale celeste influsso nacque, ne sera lecito (pouiamo) al medico mentre uorra parlare di tale corpo humano, oltre le sue dette complessioni, dir ancho degli influssi celesti cagionanti quelle, & quando pur dira de gli influssi, non parlera come medico, ma come astrologo.

Così duo uenuti al punto del combattere possono esser dal giurista & dal schermatore diuersamente considerata, dal giurista, inquanto il combattimento è giusto, o ingiusto dando la ragione, & la elezione al tale; ma dal schermatore si considera, inquanto sel tale stara in tale guardia sera sicuro, & con tale colpo potra offendere, onde piu è conuenevole al medico parlare della astrologia per la uicinitate delle scienze, che al schermatore delle ragioni cittadinesche, o imperiali, tutto che in questo la schermatoria alla mediana si assomigli, che come la medicina iui comincia torre il principio doue il Philosopho ha fatto fine. Così la schermatoria comincia la sua uirtute, oue già fece fine il giurista. Perciò, che il giurista iui fino quando per tale ragione alla pugna gli conduce assignando perche cotale combattimento fosse lecito, & il schermatore piglio il principio quando le armi già date gli furono, si come ancho il scrittore, ilquale comincia adoperare la carta dopoi che dal suo artifice è formata, ne spetta a lui uedere di che straccia sia fatta, come ha già la penna in mano, che ao partenua al maestro di

quella, & come auiene al scrittore ancho scriuer spessoiate sopra la carta, che non è buona, per non hauerne di altra maniera, così al schermatore senza molta ne buona ragione operare l'arme, non è adunque la ragione civile che fa buona & perfetta quest' arte, ma solamente il saper defenderse & offender; per che è manifesto il soggetto di quella essere il conocimiento delli colpi et non altro, liquali se io basteuolemente nella opra mia insegnerò, in che hauerò io mancato? in che errato? in che non sodisfatto a tutto quello, che alla mia arte partenghi: hauràno bene errato quelli (se alcun si presuntuosi sono) che proponendo parlare della arte schermatoria, hauranno delle dette nanze trattato, ne altrimenti sono da chiamare appresso loro. Ignoranti del precepto di Aristotele nel primo della posteriori, che non è lecito andar di genere in genere oue di soggetto in soggetto. Ma per far ritorno alla nostra instrutto i quattro giochi diuideremo questo quinto libro. Il primo & il secondo sieno di spada da filo et cappa, ma il primo nel combattimento di uno solo con uno altro, & il secondo in quello di duo contra altri tanti. Il seguente gioco sera di spada da filo nella destra, & del pugnale nella manca. Il quarto sia di spada & di rotella. Incominciando adunque dal primo dico, che.

Cap. primo del gioco di spada & cappa.

SE per auentura tu haurai la cappa a torno, la lascerai cauer giuso dal homero destro per fino al mezzo del sinistro braccio. Il che fatto, tantosto uolgerai la man-

la mano per di fuori, la detta ricaduta cappa sopra il braccio raccogliendo, & di presente con l'altra mano suaginando la spada in coda lunga alta con il piede manco innanzi ti agierai leggiadramente. Et se per caso medesimamente il tuo nemico in cotale guardia agiato uedrai, tu senza far colpo anchora ti strignerai forte contra lui, per il quale strengimento gli conuerà, o tirare, o fuggire al indietro, ma s'egli tirasse una stoccata con il piede manco innanzi, tu uarcherai, uerso le sue deboli parti con il forte piede rispondendogli di uno riuerso a guisa di fendente a trauerso il suo braccio della spada, si, chel piede manco seguiti il destro, & poi ritirando il piede dritto al indietro in coda lunga alta come è sopra detto con il sinistro piede innanzi ti affetterai.

Nellaquale guardia ritrouandoti agiato tu scorrerai con il piede destro innanzi spignendogli una mezza punta. Inai subito tirerai gli di uno mezzo riuerso nel pugno della cappa senza mouer la spada da quel luogo. Impero, che per tale colpo nel pugno datogli, egli ti risponderà douutamente di punta, o di mandritto, o di fendente. Et quando egli spignesse la punta, tu quella con il dritto filo della spada uerso terra affonderai di una tua punta riuersale offendendogli il petto. Ouero gli tirerai d'uno riuerso nel uolto. Ma se egli facesse il mandritto, o fendente, per qualunque di questi, tu scorrerai innanzi con il manco schifandoti con la cappa, & giungendolo di una stoccata ne gli fianchi. Il che fatto, ti leuerai a dietro con uno salto nella di sopra insegnata guardia. Nellaquale anchora essendo con il nemico

& egli spignendoti una stoccata con il piede sinistro innanzi raccogliesse il detto piede appo il dritto, Et indinarasse con il destro innanzi & insieme la testa di uno mandritto guastar ti uolesse. Tu primeramete alla stoccata non ti mouerai, ma come egli tirera il mandritto per testa, tu fuggirai con il manco piede al indietro tirandogli uno mandritto per la mano della spada, & poi tu fuggirai con il piede destro a dietro facendo una mezza uolta di pugno & affettandoti nella già detta guardia. Nellaquale essendo con il nemico, & egli uolendoti spignere una punta, o mandritto, o fendente, per ciascheduno di questi colpi tu scorrerai innanzi con il piede manco uerso le sue sinistre parti cacciando la spada con la punta uerso terra & poi in guisa di rota facendola girare in su uenerai a raccogliere qualunque delli detti offensui colpi. Indi ualicando con il destro uerso le sue sinistre parti, gli ferirai la testa di uno mandritto o la gamba in modo chel piede debole seguiti il forte, & cio fatto, ritirerai il piede destro al indietro facendo la sopradetta uolta di pugno per cui ti uerrai ad agiare nella guardia antedetta. Potresti anchora per cagione di tentar il nemico, quando egli non uolesse uscir dalla guardia, spignere una mezza punta con il piede destro innanzi et tirare uno mezzo riuerso per coscia così aspettando risposta. Ilquale se tirera di punta, tu quella con il dritto filo urterai affondandola uerso terra, & subito gli darai di un'altra punta riuersa nel petto, ouero di uno riuerso nella faccia. Ma s'egli tirasse di mandritto, o di fendente per testa, tu tenderai con la spada in guardia

di testa iui schifandoti da quelli, & dandogli in risposta di uno mandritto per testa, o per gamba, come uoi. Et se cotali colpi tirar uolessè per gamba, tu passando con il piede manco innanzi caccerai il falso sotto la nemica spada dandogli di uno riuerso per gamba in modo, chel tuo piede destro seguirà il sinistro per dietro, & poscia gli spignerai una stoccata per faccia leuandoti subito con uno salto al indietro, & finalmente nella guardia, che dicemmo riducendoti. Ma sel Nemico fosse quello, che ti tentasse sconciar dalla guardia con una sospinta punta et con il piede destro innanzi per cagione di ferirti la testa o la antiponuta gamba con uno riuerso, quando per caso la uedessi uenire alla testa, tu primeramente in difesa della punta gli ferirai la mano della spada con uno mezzo mandritto in angiarà porta di ferro calante. Et com'egli tirerà il riuerso, tu scorrendo con il piede destro innanzi, anderai con la spada in guardia di testa dal detto colpo schermendoti et facendo la cappa buona guardatrice del capo gli darai di uno mandritto per testa, o per gamba che uoi. Et s'egli tirasse il riuerso per gamba, tu uarcherai con il destro innanzi facendo in questo tempo una mezza uolta del pugno, sì, che la punta della spada guardi uerso terra, & iui il detto riuerso urterai. Dopoi subito gli darai di uno mandritto per testa, & per tuo schermo con il piede destro all'indietro fuggirai rassettandoti nella solita guardia. Vogliendoti anchora sconciare il nemico dalla guardia con uno mandritto ouero fendente per testa, per cagione di schifarti da qualunque di questi colpi, tu ritirerai il piede manco

in dietro dandogli d'uno mezzo mandritto nel braccio della spada, et similmente fuggendo con il destro, ti agirai nella guardia al usato. Ma s'egli tirasse il mandritto per gamba, tu raccoglierai il piede manco pur al indietro tirandogli di uno mandritto per la mano della spada, & poi medesimamente ritirando il destro nella guardia solita ti acconcerai. Et se per caso il nemico tirasse di uno mandritto per testa, tu scorrendo con il piede destro innanzi uerso le sue destre parti, gli spignerai una punta per la faccia & per il braccio della spada facendoti sotto quella piccolo et così dal colpo ti reuerai schermuto. Dopoi guiderai il piede manco uerso le sue destre parti ferendolo di uno trauersale riuerso per la dritta gamba, sì, chel piede destro uadi dietro al manco, et per tuo riparo gli spignerai una stoccata per fianco leuandoti al indietro con uno salto & al usato nella guardia riducendoti. Se ancho il nemico ti uorra offender la testa pur di mandritto, o di riuerso in riparo di qualunque cotale colpo, tu passerai con il piede destro innanzi schifandoti con l'urtante cappa, et nel medesimo tempo gli caccerai una stoccata nel petto, & poi ritirando il piede destro al indietro, anderai con la spada in guardia di faccia per tuo riparo, & seguentemente ritirando il piede manco al indietro, ti assetterai, in coda lunga stretta con il piede destro innanzi.

H uendo detto di quelli colpi che in guardia coda lunga alta con il piede manco innanzi far si ponno con la spada da filo & cappa, quiui soggiungero de alcuni altri nò di minore profitteuolezza, che cò la pre-

detta spada & cappa fare si potrebbero in coda lunga stretta con il piede destro innanzi, nella quale essendo agiato. tu potrai mente che sel nemico tirera di mandritto o fendente, ti conuerra andare in guardia di testa schifandoti iui dal tirato colpo con risposta subita di uno mandritto per gamba, & poi per tuo riparo ritirerai il piede destro all'indietro sospignendo insieme una punta, che uadi in guardia di faccia in compagna della cappa. Indi raccoglierai il piede manco a retro uolendo la mano della spada per il cui uolgimento ti affetterai nella detta guardia coda lunga stretta con il piede destro innanzi. Potresti anchora in contrario del mandritto spigner una punta per faccia facendoti sotto la tua spada picciolo & cosi schermendoti da quello, ilche fatto, subito uarcherai con il piede debole uerso le sue destre parti dandogli di uno riuerso per gamba in guisa, ch'el piede destro seguita il manco. Indi per tuo riparo gli spignerai una stoccata per faccia leuandoti con uno salto all'indietro. Dopoi ilquale ti riporrai nella detta guardia. Ouero potrai uarcare con il piede manco innanzi schifandoti con la cappa dal dritto mandritto per testa, ilche fatto, spignerai una stoccata per fianco, & leuerai con uno salto all'indietro ritornando ad agiarti nella solita guardia di cui hora parliamo. Ouero leuerai la cappa alla guardia di testa dandogli in quel tempo di uno mezzo mandritto nel suo braccio offendente, si, che la tua spada uadi in porta di ferro stretta, & per tuo schermo ritirerai il piede destro in dietro andando con la spada in guar-

dia di faccia decompagnando quella con la cappa. Indi fuggirai con il manco piede al indietro affettandoti nella gia detta guardia.

Ma se per caso egli tirasse il mandritto per gamba, tu scorrerai con il piede manco uerso le sue diritte parti cacciando il falso della spada sotto il detto colpo, & subito gli darai di uno riuerso per gamba, in modo, chel piede destro sia del manco seguitatore per dietro. Et per tuo schermo gli tirerai una stoccata per faccia leuandoti con uno salto gaiamente all'indietro, et alla per fine ritrouandoti nella detta guardia.

Ouero tu fuggirai con il piede destro all'indietro ferendolo di uno mezzo mandritto nel braccio della spada & poi ritirerai all'indietro il sinistro piede agiandoti nella tua predetta guardia.

Trouandoti anchora ambiduo nella predetta coda lunga stretta con il piede destro innanzi, & uolendo tu offendere, uarcherai con il piede manco innanzi uerso le sue destre parti spignendogli una punta nella faccia. Et com'egli uorra schifarsi da quella, tu scorrerai con il piede destro innanzi cacciando la tua cappa sotto la sua spada & in cotal tempo il pugno della spada tirerai in dietro, & gli darai d'un'altra punta ne gli fianchi. Indi in tuo schermo fuggirai con il piede destro all'indietro ferendogli il braccio della spada d'uno mezzo mandritto in guisa, che poi la spada cali in angiana porta di ferro, poscia con tre, o quattro passi ti ricourerai a retro agiandoti nella antedetta guardia.

Gioco di duo contra duo con le spade da filo & cappe imbraccate.

IN questo gioco o combattere mortale tu ti dei agiare con il tuo compagno di rimpetto alli duo altri insieme compagni similmente, ma nemica uostri, si, che ciascuno habbi in contrario il suo in guisa di quadrangulo, il che fatto, conuenirai tacitamente con il tuo sotto di cangiare nemico con andamento incrociato in questa maniera, che hauendo teo il tuo compagno dalla tua manco mano o dalla destra, che uoi, quello di uoi, che si trouerà alla sinistra (secondo l'ordine tra uoi da nascoso dato) farà semblante di spigner una stoccata a quello nemico, che gli sera di rimpetto a lui, non dimeno abbandonando il semblante deue uarcare grandemente con il piede destro uerso il nemico del suo compagno, defendendosi con la cappa, da colui, che egli abbandona, & ferendo quello che assalisce nelli fianchi con quella stoccata che uscite dal semblante. Il che deue ancho fare il suo compagno contra il nemico non suo, ma del suo sono con simile andamento incrociato & pur con una consimile punta ne gli fianchi sospinta, che trouando ciascheduno il compagno del suo nemico inauerito, haura balia di riportare dal geniale combattamento la disfatta uettoria.

Gioco di spada da filo a filo nella destra,
& con il pugnale nella manca.

PRima ti agierai con il piede manco innanzi, et con la spada in coda lunga alta, & con il pugnale in

porta di ferro stretta, & ritirando il piede destro appo il manco scorrerai poscia innanzi con il detto manco. Il che fatto, il nemico sera astretto, o tirare, o andare in dietro. Ma se egli trasse di uno man lritto per testa, tu anderai con il pugnale in guardia di testa et iui da quello ti schiferai passando tosto con il piede destro uerso le sue manche parti et in cotale passamento gli darai di uno mandritto per gamba, o di una punta per fianco, si, che la gamba manca seguita la destra per dietro, et per schermo tuo te ritirerai tre o quattro passi al indietro nella predetta guardia agiandoti. Ma s'egli spignesse una stoccata, tu con il falso del pugnale la urterai cacciandogli una consimile nullo fianco in modo, che tu cresci alquanto con il piede manco innanzi, & per tuo riparo ti leuerai con uno salto a dietro agiandoti nella sopra insegnata guardia. Et se la nemica punta uedesli uenire per faccia accioche offender ti potesse l'antiponuta gamba d'uno mandritto, tu con il pugnale da quella ti schermirai, ma com'egli uorra ferirti del mandritto, tu caccierai s'into, il falso della spada. Indi subito passerai con il destro uerso le sue manche parti, uolgendogli uno mandritto per testa, o per gamba, si, che il piede manco seguita il sinistro, et il pugnale si troui in guardia di testa. Poscia per tuo riparo tre o quattro passi ti raccoglierai a dietro agiandoti nella soprana guardia. Se ancho il nemico spignera una punta per guastarti la testa, o la antiposta gamba di uno riuerso, tu con il pugnale ti renderai schifato, Ma come uedrai uenire il riuerso per gamba, tu ancho con il pugnale l'urterai facenao che la punta guardi uerso terra, &

in questo medesimo tempo con la spada nel petto gli spignerai una punta, o gli percooterai il braccio della spada di uno falso.

Gioco di Spada, & di Rotella.

TI potrai da uno canto della sala con la spada in mano & la rotella in braccio con quella leggierdria, che ti sia possibile. Et uolendo assalir il nemico, tu uarcherai con il piede manco uerso le sue destre parti scorrendo innanzi con il destro piede, et in tale passamento tu farai falso et mandritto, si, che la spada cali in porta di ferro largo el piede & il piede manco segua il destro. Indi guiderai il piede destro alquanto uerso le sue manche parti, & seguentemente con il sinistro a grande passo & in questo tempo tu farai falso & riuerso in modo, chel forte piede segua il debole, & la spada si troui in coda lunga alta. Dopoi tu passerai con il piede manco alquanto uerso le tue destre parti scorrendo con il destro a grande passo innanzi & facendo falso & mandritto in quello tempo. Dopoi la spada calera in porta di ferro larga el piede manco seguirà il destro. Indi passando il dritto alquanto uerso le tue manche parti & seguentemente con il manco innanzi a grande uarco, farai falso & riuerso, el piede destro seguirà il sinistro per dietro & la spada si trouera in coda lunga alta, & così serai uenuto a gioco. Ma uolendo già accender la pugna con il nemico hō mai prossimano, tu spignerai una stoccata con il piede manco innanzi. Indi raccoglierai il dito manco appo il destro lasciando andar la spada

distesa al indietro, & subito uarcherai con il piede destro innanzi facendo sembianza di dargli uno mandritto per testa, ma com'egli leuera la rotella per timore del detto colpo, tu sceglierai di fare una di queste due cose, cioè, O uero gli giugnerai la gamba con uno riuerso, ouer passando con il piede manco innanzi gli caccerai una stoccata per fianco leuandola con uno salto al indietro, ma in schermo del riuerso detto di sopra tu fuggirai con il piede destro indietro tirando uno falso sotto la tua rotella, et iui dalla nemica risposta ti farai sicuro. Et poi ti allargarai il braccio della spada ritornando in coda lunga. Indi guiderai il piede manco uerso le sue deboli parti, et seguentemente con il destro innanzi tirandogli falso et mandritto per la mano della spada, si, che finalmente cali in porta di ferro larga, & che la gamba manca seguisca la destra poi tu ualicherai con il piede destro uerso le sue dritte parti, et poi con il manco innanzi a grande passo, & in questo tempo tu farai falso et riuerso per il suo braccio della spada in guisa, chel piede destro seguiti il manco. Poi subito ritrando il piede debole appo il forte, spignerai una punta con il piede dritto innanzi, che uadi nella faccia del nemico. Indi farai sembianza di dargli di uno riuerso et nondimeno gli giugnerai la antiponuta gamba con uno mandritto et farai che la tua spada cali in porta di ferro larga, et che la rotella sia buona schermitrice della testa. poscia guiderai il piede manco uerso le sue parti in questo uarco simile con la rotella dal nemico colpo ti seruerai tirandogli di uno riuerso p'coscia, el piede tuo dritto deue seguire il manco. Poi prestamente per tuo ri-

parò gli tirerai una stoccata per fianco leuandoti al indietro con uno salto & passerai con il piede destro grande passo innanzi & in questo tempo gli spignerai una punta nella faccia accompagnata da uno riuerso per coscia. Il che fatto, guiderai il manco piede uerso le sue diritte parti cacciando il falso della spada sotto la tua rotella, & così serai schifato dal mandritto, che tirar potesse il nemico, dandogli tu d'uno riuerso a trauerso la antiposta coscia. Poi fuggirai con il piede manco al indietro andando con la spada in guardia di faccia per il quale andamento serai preseruato dal nemico colpo. Poscia passerai con il tuo piede manco uerso le sue destre parti tirandogli uno riuerso in guisa di fendente & la gamba destra seguirà la manca per dietro. Indi uarcherai con il piede manco uerso le sue manche parti, & medesimamente con il destro spignendogli una punta nella faccia & tirandogli per gamba uno mandritto, che cali in porta di ferro larga, in guisa, che il piede manco seguiti il destro per dietro. Poi tu passerai con il piede destro uerso le sue destre parti & seguentemente innanzi con il manco facendo insieme falso & riuerso, sì, che la spada cali in coda lunga bene distesa al indietro. Dopoi tu tirerai la gamba dritta appo la manca, et tosto passerai con il piede manco innanzi, leuando in suso la rotella, & guastandogli la faccia con uno falso, poi tu fuggirai con il piede manco a dietro tirandogli uno riuerso per faccia, & ritirandoti medesimamente con il destro spignerai gli una punta per sotto la tua rotella, che uadi in guardia di faccia, seguentemente allargherai il braccio della spada assettandoti

andoti in coda lunga alta. Ma se il nemico tirasse uerso te colpo alcuno, tu gli darai di uno falso nella mano della spada per sotto la tua rotella, & subito ritornerai nella tua guardia. Indi caccierai una stoccata con il piede manco innanzi ritirando il detto piede dopoi il destro & la spada andando distesa al indietro. Et subito uarcherai con il piede destro innanzi ferendogli la testa di uno fendente, che cali in porta di ferro larga. Poi tu tirerai il piede destro appo il manco. Et come egli uorra accennarti di qualche colpo, tu passando con il piede destro innanzi da quello con il falso ti schiferai ferendogli la testa o la antiposta gamba di uno riuerso, & per tuo schermo tu fuggirai con il piede destro al indietro spignendo una punta sotto la tua rotella, che uadi in guardia di faccia, & iui dal suo colpo ti schermirai, assettandoti poscia nella detta guardia coda lunga alta. Seguentemente tu spignerai gli una punta nel uolto con il piede destro innanzi, & quando fare la uorrà, habbi mente che il nemico si troui con il piede destro innanzi. Indi passando con il manco uerso le sue diritte parti gli tirerai d'uno mandritto per gamba facendo che la rotella guardi bene la testa in modo, che il piede destro seguitatore sia del manco. Poi gli spignerai una stoccata nella faccia leuandoti con uno salto al indietro, & così nella detta guardia ti agierai. Ma se per uentura egli tirasse uno mandritto, ouero fendente per testa, tu scorrerai con il piede dritto uerso le sue diritte parti cacciandogli una punta nel uolto per sotto la tua rotella, la quale punta uadi p fino in guardia di faccia, & in modo che ti faccia picciolo sotto la tua

L I B R O

spada con quella quiui urtando il nemico colpo. Poi subito passerai con il piede manco uerso le sue diritte parti offendendo gli la anponuta gamba di uno riuerso, in modo, chel tuo piede destro seguirà il manco, et per uo sbermo gli spignerai una stoccata nella faccia leuandola con uno salto al indietro, et alla per fine nella detta guardia coda lunga alta ti agierai. Et s'egli ti uolesse giugner la gamba con uno mandritto, tu uarcando con il piede destro innanzi, caccierai il falso della spada per sotto la tua rotella et così ti haurai da cotale colpo sicuro, ferendogli in risposta di uno riuerso l'antiposta gamba, poscia per tuo riparo fuggirai con il piede destro al indietro spignendo una punta per sotto la tua rotella, che uadi in guardia di faccia. Et medesimamente ritrando il manco gli darai di uno mandritto in guisa di fendente, che cali in porta di ferro stretta. Indi tu caccierai una punta con il piede manco innanzi, et seguentemente passerai con il piede destro uerso le sue manche parti guastandogli la testa o la gamba con uno mandritto, che uenghi in porta di ferro stretta et il piede manco dee seguirare il destro. Dopoi tu raccoglierai il piede destro in dietro agiandola par in coda lunga alta. Et quando egli ti uolesse giugner la testa di uno mandritto, tu quello con la rotella urtirai facendo una mezza uolta di persona senza mouimento di piede, et poi gli darai di uno mezzo mandritto per il suo braccio della spada che s'acqueta in angiara porta di ferro, et subito uarcherai con il piede destro innanzi nradogli di sotto in su uno falso per la mano della spada accompagnato da uno riuerso per coscia et la spada calerai

Q V I N T O

58

in coda lunga stretta con il piede destro innanzi; et in questa guardia non si puote far colpo che così non si daum, ne miglior di questa nel presente gioco esser giudico.

Formata adunque la pugna, et uolendo con gratia da lei al usato ritornare, prima raccoglierai a rietro il piede destro facendo falso et mandritto, si, che la spada cali in angiara porta di ferro. Indi rittrando medesimamente il manco, farai falso et riuerso con il calare in coda lunga stretta, et pur con il destro uarcando in dietro riuocherai falso et mandritto, in guisa, che la spada cali in angiara porta di ferro, et finalmente riponendo il manco piede appo il destro allargherai il braccio della spada, et ricourandoti in coda lunga alta ti ritrouerai nel luogo, donde ti partisti.



L I R O S E S T O

DI quanto ingannati siano quelli, che dicono la buona arte del combattere non esser nella disci-

plina con le ottuse & non taglienti spade appresa, quiui mostrar intendo. Et per la primera gli dimando, se l'intelletto è quello che imprende, o gli piedi: liquali essendo astretti a dire, che l'intelletto è lo imprendente, un'altra richiesta faccio, se l'intelletto piglia quelle medesime cose reali, che gli sono dauanti parate, o pur le loro similitudini: nel uero non seranno si stolta, che dire presumino gli miei discepoli hauer imparata quella medesima arte che in me siede, ma una a lei consimile, ne il peregrino da Roma ritornato, recca nella sua mente Roma propria (che le sue mura non gli entrarebbono nel capo) ma bene la sua somiglianza sopra cui piegandosi lo' intelletto (ben che in Bologna fosse) a suo piacere uedrebbe Roma, come se in quella fosse. Sono adunque le similitudini tanto uiane al uero et alle cose da loro rappresentate, che hauute quelle, uengono insieme ancho le cose conosciute, le quali di due manere sono, alcune entrano solamente nel intelletto, come le predette, & queste non da altrui che solo da quello, di cui è lo' intelletto ueder si ponno alcuni sono in altre cose fuori del intelletto, & queste da tutti ad uno modo medesimo si rendono manifeste come se uno altro hauesse la sua somiglianza, ne questa maniera è inferiore alla soprana, che gli uolanti augelli piu uolte ueggendo ne gli muri le natuamente depinte uue stimando di quelle (rappresentanti le uere) pascer si sono ingannati, & il giouane Naraso nel mirar la fonte in cui si mostraua la sua bella imagine, quella (ignorante che sua fosse) ad amar si mise. Noi anchora nelle sacre chiese dauanti gli effigiati marmi, o depinture. Il uero Iddio adoriamo ja-

peruoli per cio quello esser marmo, o colore & non Iddio, tutto che la sua maestate ci rappresenti, onde seguita l'adoratione esser buona. Et per discender homo a lo' istituto non solamente auiene l'arte nostra hauere gli suoi simulacri a guisa delle prenarrate cose, come le spade senza filo & altre armi di non molta offensione, che le offensibili rappresentano, ma fina li seruitori delle mense (se perfetti esser disiano) prima che alla uera carne tagliar si diano a loro uolanti celtelli le radia e li naomi, ouer rapi sopponeno, & molta hanno li agnelli, et seluaggiuini sino da di fabricato legno, dal tagliamento de liquali alle uere armi poscia si trasferiscono, & si adunque l'ignorante uolgo dire quello che non sa, per cio che colui che ferira del rintuzzato ferro, molto meglio ferira del tagliante, ne ho nesto sarebbe, che gli rozzi discepoli con le offensibili armi amestrati fossero, ne ancho cò tali istrumenti che nelle percossure doler non facciano accio che li nouelli defender si imparino. Ma hauendo gia basteuolmente trattato delli combattimenti de le piccioli armi, in questo sesto libro comporre mo l'arte delle hastate non di minore leggieria, et utile, che le predette, il quale comprendera duo giochi prima di rotella et partegiana, & poi di due partegiane suole, & nel terzo luoco il combattimento di spiedi, & seguentemente delle ronche & lance.

Giuoco di Rotella & Partegiana contra
alle medesime Armi.

Tl'agierai prima con la rotella in braccio, & con la partegiana in mano in atto di tirare contra il

uo nemico stante con le medesime armi nella predetta guisa. Et se per auentura egli ti uoleffe cacciar nella gamba manca una partigianata a mano tenente, tu uarcando con il forte piede uerso le sue deboli parti, & uoluggendo il ferro della tua partigiana uerso terra stenderai il braccio fortemente innanzi uerso le sue diritte parti, et iui da quello colpo ti schiferai, in modo, che la gamba manca seguace sia della destra. Indi gli darai di una punta riuersa nel petto, et per tuo riparo di presente ti leuerai a dietro con uno salto facendo una mezza uolta con la partigiana sopra la testa, & riducendoti nella maniera, che nel prinapio ti agiasli. Ma se tu uolesti esser il feritore della predetta partigianata come sopra è detto, et chel nemico nel predetto modo (che tu apparisti) defender si uoleffe. Come li passera con il piede destro per uoler schifarsi, tu subito salterai al indietro, & agieraiti nella guisa di sopra con il piede manco innanzi. Tu potrai anchora accostare al nemico, & far semblante di spigner gli una punta nel uolto, & com'egli per timore di quella alciera la rotella, tu subito tangierai la partigiana dandogli di una punta nel corpo, & leuandoti con uno salto al indietro, tornerai la partigiana sopra mano nella antedetta forma rassettandoti. Ma se amenduo uoler uenese di slanciar un contra l'altro le partigiane, & ch'el nemico fosse il primo, tu passerai con il piede diritto per tra uerso uerso le tue destre spingendo parimente il braccio della partigiana in fuori, si chel ferro guardi uerso terra, & el piede manco seguita il destro per dietro. Il che fatto, ti haurai sicuro dalla slanciata. Et s'egli slanciasse

un'altra partigianata, tu ritornerai il piede manco per tra uerso, uerso le tue parti manche, spignerai il braccio della partigiana molto in fuori uerso le tue destre parti in guisa, chel piede ualido seguita il debole. Et ch'el ferro guardi uerso terra, & cosi sarai schermato da questa altra partigianata, & nella maniera detta di tirare ritornato.

Vn'altro gioco delle predette Armi.

Seguente mente si comporta uno altro gioco di rotella, & partigiana, & quantunque non sia cosi bello chel predetto sera nondimeno utilissimo, nel principio di cui tu piglierai con la mano destra la partigiana nel pedale, & con la sinistra l'altro lato di quella anchora che abbracciata habbi la rotella in modo che li nodi di amendue le mani guardino al in su, & che la tua partigiana sia posta alquanto uerso le sue destre parti con il piede manco innanzi non molto a grande passo aspettando chel nemico arr, & se per caso ti trasse di una partigianata per gamba, tu quella con la tua partigiana urterai in fuori uerso le sue manche parti, in guisa che la mano destra sia alquanto piu alta del uolto per potere meglio schifarti, tirandogli piu subito una cotale partigianata nella gamba, & riducendoti nella soprana maniera di tirare. Et se per caso egli spingesse la partigianata per faccia, tu chinerai la mano diritta uerso terra, si, chel ferro guardi al in su, & cosi ti haurai da quella sicuro. Indi gli cacciarai

una punta di partigiana nel uolto, o per gamba, come uouoi riducendoti nel ufato agiamento.

Gioco di Partigiane sole.

PRimeramente tu piglierai la Partigiana in mano in modo che la manca mano sia anaposta. Et il piede sinistro a grande uarco innanzi. Et che li nodi di amendue le mani siano uoltati al insu, & la partigiana alquanto per trauerso, et uersa le tue manche parti. Et sel nemico in questo medesimo agiamento si adattera, o in qualunque altro che egli uogli, ciascheduno di uoi potra dare al ferire principio, & per cio sel nemico sera prima feritore menando di una punta per gamba, tu quella con la tua partigiana urterai spignendola molto in fuori uersa le sue manche parti, & farai che la mano diritta sia alta. Et la punta della partigiana alquanto uersa terra, et cosi serai sicuro. Poi tosto tu gli tirerai di una partigiana per fianco, o per gamba, come uouoi leuandoti al indietro con uno salto, & agiandoti come di sopra. Ma sel nemico ti spignesse una punta per faccia, ouero di uno tagliu, a qualunque di questi tu chimerai la destra uersa terra in guisa, chel ferro della partigiana sia dirimpetto al uolto del nemico, iui schermendoti da gli detti colpi. Indi subito gli trerai una partigiana per fianco. Ma se egli uolesse slanciare la sua per gamba, ti riparerai da quella, come nel sopra posto gioco ti fu insegnato, se quella dalle soprane parti slanciata fosse, tu prenderai la tua partigiana con la mano manca appresso il ferro facendo

che li nodi della detta mano guardino al insu. Poi tu uarcherai con il piede destro uersa le sue manche parti riparandoti da quella con il pedale della tua, si, che la gamba manca seguita la destra per dietro. Ma hauendo egli due partigiane se uorra tirare la seconda similmente, tu passerai con il manco per trauerso, et uersa le tue manche parti facendo una uolta di partigiana in modo, chel ferro guardi uersa terra, & la mano manca sia sotto alla destra. Et che la gamba destra seguita la manca agiandoti nella sopradetta guisa di slanciare.

Combattere di Spiedo contra Spiedo.

TI affetterai con il piede manco innanzi hauendo il Spiedo in mano, et le braccia ben distese fuori della persona, & la mano manca bassa, ma da destra che sera di dietro alquanto alta, & il ferro sia uersa terra in atto di schifare gli nemicheuoli colpi. Et accio che tu intendi in tutte l'arme hastate, cioe tirate di punta, et per cio con breuitate passeremo. Dico adunque che sel nemico si affettara come tu di sopra & egli uolesse tirarti una spiedata, o bassa, o alta, tu quella con il tuo spiedo per di fuori uersa le tue parti manche urterai, & cosi serai sicuro tirando gli tu per cio in risposta di una cotale spiedata ne gli fianchi, et crescendo in quel tempo alquanto con il piede manco innanzi. Ma se ti sentissi essere piu potente di lui, tu tenterai di inforcare le ali del suo spiedo con quelle del tuo, & non lo abbandonando, ti sforzerai spignerlo forte in fuori uersa le tue manche parti, & cosi

gli potrai dare d'una punta ne gli fianchi. Ma s'egli uoltasse guardia, & che uemisse con il destro innanzi tu la cangerai come egli, & questo medesimo urtare si puo fare con uno quadrello, o sponzone, che dir uoi, eccetto che p il defecto delle ali nō puote i forcare come il spiedo.

Combattere di Ronca contra Ronca.

TI apporrai contra il tuo nimico con il piede destro innanzi, & con la manca prenderai la ronca nel pedale suo, & la mano dritta deue esser dauanti, & in cotale affettamento ti uolgerai uerso lo nimico & farai chel corno della ronca guardi uerso terra, & tu crescendo alquanto con il piede destro innanzi spigneragli nella faccia una punta tirando insieme giufo con esso corno uno stratiamento per le braccia, & tirando un'altra punta nel petto ti leuerai al indietro con uno salto a piede pari. Indi ti affetterai in un'altra guardia, noè con lo piede manco innanzi, & con la ronca in aere in guisa di dargli un mandritto per testa, et così gli andrai adosso. Ma se egli tirasse uno mandritto per testa, tu subito uarcherai con il piede destro uerso le sue sinistre parti tiranlogli uno medesimo mandritto in su la ronca sua in modo, che tu la percota in terra subito gli tirerai una punta per fianco leuandon poi con uno salto al indietro. Et indi ritornerai in quella guardia con il piede manco innanzi in atto di dargli di uno mandritto per testa. Ma se egli tirasse anchora per ferirti la gamba di mandritto, o di punta, tu subito uarcherai con il piede destro in

innanzi d'annando li predetti colpi con uno falso di sotto in su della tua ronca, et poi sospignendogli una punta per li fianchi. Ma sel tirasse la punta per faccia, tu facendo quello medesimo passare, peroterai pur la sua ronca con uno mandritto cacciandogli dipoi una punta nel petto.

Combattere con le Lancie in mano da solo a solo.

TV piglierai la tua lancia primieramente con la man destra, et con il piede dritto innanzi a grande passo, & ponendo chel nimico (come tu) si adagi, & ch'egli il primo feritore sia, mentre egli hauente il piede manco innanzi predera la sua lancia in mano per cagione di ararla, uerso te, tu farai per risposta il somigliante ma non mouerai la punta della lancia da terra, & mentre gli spignerai la prima lanciata, tu l'urterai cō la tua lancia per trauerso, & uerso le tue manche parti in guisa, che habbi libertate di andar a ferirlo. Indi subito passerai con il piede destro, & poi con il manco tirandogli una lanciata per fianco. Ma se tu uolesti essere el primo feritore, tu uarcherai con il piede destro innanzi spingendogli una lanciata per cagione ch'egli faccia quel urture, che tu facesti, & com'egli urtera, subito tirando la tua lancia per trauerso la lascerai andar fuori di mano & cader sopra la sua uerso le sue d'istre parti, & in questo tempo correndogli adosso uerso il pedale della sua lancia cacerai mano alla spada o pugnale, che al lato haurai, & giuntolo inauertito lo ferirai a tuo piacere. Et se per caso egli facesse questo tirare di lancia a te, tu darai una buona

tirata alla tua lancia con la mano diritta al indietro lasciandola correre per la tua mano manca per infino al ferro, et a questo modo egli non ti potrà offendere, ne con spada, ne con pugnale, & ancho egli potrà fare questo medesimo, & perche pochi, di tale cose sono intenditori, uoi sempre sarete gli uantaggiati.

Ritrouandoti anchora con il piede mancho innanzi contra lo nimico, tu ualicherai con lo piede destro innanzi tirandoli una lanciata per il petto con una risposta riuersa, & se lo nimico fosse quello, che cotale lanciata tirasse, tu farai semblante di fuggire quattro o cinque passi al indietro tirandoti dietro la tua lancia cō la mano destra, et in cotal correre ti gitterai per trauerfo uerso le tue diritte parti, & quiui piglierai la lancia in mano, et andandogli addosso gli spignerai una lanciata ne li fianchi, perche lo trouerai scon. 10. Ma sel nimico facesse quello, che a te ho sopra insegnato, tu torai la lancia in mano & seguirarailo dietro mentre gli fuggira, & come egli uorra gittarsi per trauerfo, tu gli darai una lanciata prima che egli sia agiato per prender la sua lancia.

Anchora quando haurai la lancia in mano tu potrai far uista di tirargli una lanciata, & egli per timore di quella fuggira con lo piede manco al indietro per cagion di ripararsi, allhora tu correrai quattro o cinque passi per trauerfo, & uerso le sue manche parti, & cosi trouandolo scon. 10 gli caccerai una lanciata per fianco.

Potresti anchora correr uerso le sue destre parti, & far quello medesimo colpo il quale è singularissimo & utile combattendo solo con solo. El contrario di que-

sto è che mentre lo uederai correre, tu rittrerai il piede destro indietro pigliando la tua lancia con la manca mano, perche non potrai esser offeso essendo buono per ferire (com'egli.) Tu puoi etandio tirargli una lanciata con il piede destro innanzi abbandonando la manca mano dalla lancia, spignendo lo braccio destro uerso le tue manche parti, in guisa chel tuo fianco destro sia dirimpetto al uolto del nimico, & la punta della lancia si troui uerso le sue sinistre parti, & quiui aspetterai che egli tiri, & come egli tirerà per ferirti di una lanciata per fianco, tu scorrerai con lo piede manco innanzi spignendo la tua mano destra molto in fuori uerso le tue destre parti, & cosi ti haurai schermuto da quella. Poi tu piglierai la lancia di subito con la mano manca, et passerai con il destro innanzi ferendogli el petto con una lanciata.

El contrario suo fia che mentre egli si scoprirà per ripararsi, tu farai semblante di tirare. Perche se egli uenirà auana per far quello che facesti tu, egli si trouerà tutto scoperto per cagione del semblante da te fatto, & cosi lo potrai ferire di una lanciata a tua uoglia. Se uoi anchora mettere di fuori el nemico per auantaggio, come tu lo uedrai con el piede manco innanzi, tu cangierai le mani la lancia tenente in guisa che la destra sia alla sinistra antiponuta, & cosi scorrerai con il piede destro innanzi. Ouero se tu haueffi la lancia con la mano destra innanzi cangierai la mano per ponere di fuori el tuo nimico, & quando lo uedrai con il piede destro innanzi conoscerai el nimico posto di fuori. Ma cotal cangiare di mano farai quando amenduo sarete dentro, per mettere di

L I B R O

fuori el nimico, accioche nuocere non ti possi.

Ma se tu haueffi la lancia & fossi assalito da uno che haueffi partigiana o ronca o spiedo o altra arma, tu piglierai la lancia nel mezzo et sodisfara che tu habbi uno braccio di lancia di uantaggio, & di piu che la lunghezza della nemica arma & cosi serai sicuro che se tu uoleffi con tutta la lunghezza della tua lancia combattere cõtra una arma corta, egli piu ageuolmente la potrebbe urtare & correrti addosso, & replicando un' altra fiata il detto di sopra (chiudero el libro et faro fine) cioè che di tutte le armi hastate è uno proprio ferire, et quello è di punta.

Finito li Capitoli ouero generali Regole sopra la ualorosa & bellicosa Arte dello Schermire.

Impresso in Vinegia per Nicolo d' Aristotile detto Zoppino.

M D X X X I.

